Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 246 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Martedì 17 ottobre 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-40 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

Il Duce presenzia a Roma
al rito della perennità rivoluzionaria
Ardenti acclamazioni testimoniano al Fondatore dell'Impero la dedizione assoluta delle generazioni fasciste

ROMA, 16.

Alla presenza del Duce si è svolta nel pomeriggio in piazza di Siena la celebrazione della XIII leva fascista. Non soltanto la Gioventù del Littorio era rappresentata in questo rito che esprime, nella sua sintesi, tutti i valori più alti della Rivoluzione, ma tutte le forze attive e feconde del lavoro e della potenza guerriera della Patria.

40.000 giovani

Ai 40 mila giovani schierati nell'arena di un assieme imponente e suggestivo si aggiungevano le masse di lavoratori della industria e del commercio e le rappresentanze delle truppe del presidio. Tutto il fronte di piazza di Siena che trova il suo parallelo nel viale dei cavalli marini, brulicava di questa grandiosa riunione di forze. Dall'altro lato si presentavano come muraglie granitiche, i fascisti dei gruppi rionali, inquadrati in ferrei battaglioni e il gruppo compatto dei 6000 insegnanti. Alle forze giovanili schierate nell'arena sovrastava la pedana destinata al rito. Al popolo era stata offerta la ampiezza dello anfiteatro e tra le colonne delle rappresentanze e i vari settori, fiorivano i suoi vivaci colori e nell'ardente palpito del suo entusiasmo, la moltitudine accorsa da tutti i quartieri dell'Urbe.

Il quadrumviro De Bono, il presidente del Senato, i membri del Governo, il Capo di S. M. della Milizia, il governatore, il segretario federale e gli ufficiali generali erano ad attendere il Duce presso la chiesetta di Raffaello. Un reparto dell'accademia della G.I.L. e la fanfara del Comando generale si schierano in servizio d'onore sul versante che tocca il viale dell'Aqua Felix. Qui il Duce è disceso dall'automobile, subito ricevuto dal Segretario del Partito.

Gli squilli sono echeggiati nella piazza e l'acclamazione ha prorotto prima ancora che il Duce apparisse alla folla. Passato in rassegna il reparto, il Duce ha ricevuto l'omaggio delle autorità. L'annuncio intanto si propagava e il popolo, sorto in piedi, riempiva nel suo clamore entusiastico l'immensità del raduno. Passando fra i moschettieri che levavano in alto il pugnale lucente, il Duce si è quindi incamminato con passo celere verso la tribuna d'onore dominante la piazza. Appena il popolo può scorgerlo la manifestazione prorompe ancora più alta e il grido dell'invocazione sale a Lui impetuosamente. Il fragore è assordante. Un fremito profondo agita la massa dei giovani e la moltitudine degli spettatori.

Il Duce risponde all'ardente saluto e contempla a lungo il quadro che il sole ricava dalle più suggestive espressioni della giovinezza e della esultanza.

Lo scatto delle armi presentate per gli onori al Duce e gli squilli della marcia al campo, interrompono per un istante il clamore entusiastico.

Il Segretario federale presenta le formazioni: Forze armate: ufficiali 31, truppa 8000; Forze di leva maschile 16.584, femminili 21.016. Totale 38.431.

Alza bandiera

Alle nuove acclamazioni segue l'alza bandiera. Le due antenne sorgono dinanzi alla tribuna d'onore e risalta sulle rappresentanze allineate sulla pedana in procinto di compiere il rito. Il tricolore e il vessillo littorio prendono lentamente luce e salgono. Al silenzio assoluto, subentra il coro ampio e maestoso dell'inno dell'Impero. Piazza di Siena è ora come una grande nave e sulla prora, accanto al Nocchiero, pare di scorgere, nelle due bandiere, le vele della fortuna e della fede. Con il braccio teso nel saluto romano, il Duce e il popolo salutano i vessilli che inaugurano la celebrazione, mentre i giovani presentano fieramente le armi. Poi tuona il saluto al Duce e l'acclamazione riprende fra lo scroscio guerriero delle mitraglie e il rombo sordo dei cannoni. Limpido, con la sua pura e trascinante vena, risuona quindi l'inno «Giovinezza».

Il Comandante generale della Gioventù del Littorio, portatosi a fianco del Duce, dichiara i dati complessivi della tredicesima leva fascista. Le cifre imponentissime suscitano una impressione entusiastica e quando il Segretario del Partito conclude dicendo che il contingente totale dei giovani è di un milione 390 mila 203, un grido poderoso si leva verso il Duce a testimoniare l'ammirazione e la gratitudine del popolo dal quale questo magnifico esercito è scaturito.

L'inno «Saluto al Duce» che il coro giovanile intona subito dopo, si armonizza compiutamente con l'ardente atmosfera di dedizione. I balilla trombettieri e tamburini fanno echeggiare la loro marcia numero uno, poi secchi comandi preludono al rito.

Il segretario federale legge a voce alta, scandendo le parole, la formula del giuramento: «Nel nome di Dio e dell'Italia giuro di eseguire gli ordini del Duce e di servire con tutte le mie forze, e se è necessario col mio sangue, la causa della Rivoluzione fascista. Lo giurate voi?». «Lo giuro», rispondono i giovani e la loro voce giunge al Duce con la potenza di un rombo e il calore di una fede inestinguibile.

Subito il rito si svolge. Sulla pedana la camicia nera consegna il moschetto a un giovane fascista, un giovane fascista consegna all'avanguardista il fazzoletto dai colori di Roma, un avanguardista consegna al balilla le cordelline bianche, un balilla consegna al figlio della lupa il fazzoletto azzurro.

I simboli passano da una mano all'altra con fiera marzialità. Anche le consegne che si svolgono contemporaneamente nelle rappresentanze femminili hanno uno stesso carattere severo. Un volo di colombi accompagna il rito.

Il Duce premia

Dalla galleria verde dei pini la candida falange ascende lieve nel cielo. L'inno Giovinezza torna quindi ad echeggiare, mentre sulla pedana le coppie dei partecipanti al rito scambiano l'abbraccio simbolico. Una nuova manifestazione corona il rito. Poi al Duce vengono presentati il labaro purpureo della Federazione dell'Urbe, i gagliardetti dei gruppi rionali fascisti: «Ugo Pepe», «Luigi Platania», «Rino Moretti» e dei Fasci di combattimento di Grottarossa e di Pietralata. I primi due hanno meritato la medaglia d'argento e gli altri la medaglia di bronzo per l'opera di soccorso svolta durante l'inondazione del Tevere.

Il Duce fissa sui drappi l'alto segno del riconoscimento e quindi si rivolge a un folto gruppo di squadristi, postosi ancor più vicino alla tribuna d'onore per manifestare tutta la sua passione. All'inno Giovinezza segue la marcia numero due dei balilla trombettieri e tamburini. I giovani presentano le armi e nel silenzio religioso i due vessilli scendono dall'antenna. Tuona nuovamente il saluto al Duce, e mentre i battaglioni levano in alto le armi invocando il Duce, la folla sorge in piedi in una immensa acclamazione.

Dalla casina dell'orologio il cannone e le mitraglie riprendono le salve guerriere e tutte le musiche in campo intonano l'inno di Giovani Fascisti.

Il Duce si sofferma a lungo nella tribuna d'onore e risponde sorridente al più acceso tributo di fede che un popolo possa dare al suo Condottiero. Egli appare in tutta la sua prodigiosa freschezza della sua tempra eccezionale. Nel quadro luminoso della giovinezza coronato dall'amore del popolo e dal fulgore del sole. Il clamore entusiastico tocca il suo vertice e il Duce insistentemente invitato, deve tornare varie volte sui Suoi passi prima di poter lasciare definitivamente la tribuna d'onore.

L'accompagna, insieme con il grido appassionato della folla e dei giovani, lo squillo degli inni e le note marziali dei balilla. Gli accademisti rendono gli onori al Suo passaggio e il Duce, ricevuto l'omaggio delle autorità, sale sull'automobile che subito si allontana nel rapido propagarsi dell'acclamazione.

Nel pomeriggio di oggi, in coincidenza con l'inizio dell'anno scolastico, si è svolto in tutti i Comuni d'Italia il rito della XIII leva fascista.

Le manifestazioni sono state presenziate dalle gerarchie del Regime, dalle autorità, dalle rappresentanze delle forze armate, dalle associazioni mutilati e combattenti, dei reparti d'arma e delle organizzazioni del lavoro.

All'inizio della leva i segretari politici dei Fasci di combattimento hanno dato lettura dell'indirizzo rivolto in questa occasione dal Partito agli insegnanti scolastici. Numerosi senatori e consiglieri nazionali hanno assistito al rito nei diversi centri. In numerosi comuni la manifestazione è stata presenziata da componenti il Direttorio nazionale, ispettori e ispettrici del P. N. F.

Al termine del rito suggestivo svoltosi ovunque con impeccabile stile militare, fra ardenti dimostrazioni al Duce, nuove e più alte acclamazioni all'indirizzo del Fondatore dell'Impero si sono levate dalla massa dei giovani inquadrati e dalla numerosa folla intervenuta.

S. E. Bottai a Bologna e ad Arezzo

BOLOGNA, 16.

E' qui giunto improvvisamente il Ministro dell'Educazione nazionale S. E. Bottai che ha presenziato la cerimonia inaugurale del nuovo anno scolastico all'istituto Marconi. La grande aula era gremitissima e tra gli intervenuti si notavano il prefetto, il federale, il provveditore agli studi, autorità e gerarchie. La entrata del ministro è stata salutata con una imponente manifestazione all'indirizzo del Duce. Dopo la cerimonia il ministro, accompagnato dal prefetto, ha compiuto una visita ai principali monumenti cittadini ed alla sede della facoltà di economia e commercio dell'Università.

Il ministro dell'educazione nazionale, giunto ad Arezzo nel pomeriggio, si è recato al provveditorato agli studi ove si è intrattenuto a lungo su varie questioni interessanti l'istruzione pubblica in città ed in provincia. Lo accompagnavano il prefetto e il federale. S. E. Bottai ha raggiunto successivamente la Casa Littoria ove ha reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione, deponendo un fascio di fiori nella cappella votiva. Quindi ha visitato le principali opere pubbliche della città e la casa della Gil. Alle 16 nel piazzale del Duce, presenti le gerarchie del Regime, il provveditore agli studi, e capi degli istituti, le rappresentanze delle forze armate e combattentistiche, reparti d'arma, insegnanti e organizzazioni del lavoro, ha presenziato al solenne rito della XIII leva fascista cui hanno partecipato, dinanzi a grande folla di popolo, le forze della Gil insieme alle rappresentanze dell'Esercito. Il segretario federale ha rivolto al ministro il saluto del Fascismo aretino e delle giovanissime camicie nere, pregandolo di rendersi interprete dei loro sentimenti di disciplina e di devozione al Duce. Ai giovani della XIII leva fascista ha parlato poi brevemente il ministro e le sue parole hanno dato luogo ad una ferv idissima manifestazione all'indirizzo del Duce. Alle 17.30 S. E. Bottai è ripartito per Roma.

Il rito a Carbonia

CAGLIARI, 16.

Stamane a Carbonia presenti tutte le autorità locali e le famiglie dei minatori, il sottosegretario alle Corporazioni che si trova da alcuni giorni nel bacino minerario del Sulis ha presenziato la cerimonia della leva fascista. La manifestazione ha assunto carattere di particolare solennità poichè è la prima volta che essa si svolge nella nuova città creata per volere del Duce. Nella stessa mattinata S. E. Ricci ha assistito alla inaugurazione dell'anno scolastico dell'istituto minerario di Iglesias. Il discorso che il sottosegretario ha pronunciato, ha messo in evidenza la importanza della scuola che è destinata alla formazione dei tecnici indispensabili per potenziare l'attività mineraria che tanta influenza esercita nella realizzazione delle mete autarchiche del Paese. S. E. Ricci ha concluso rivolgendo parole di vivo incoraggiamento agli alunni. Le parole del sottosegretario sono state vivamente applaudite, mentre la folla ha acclamato lungamente al Duce.

La città dell'E. '42
nell'ammirato rilievo del presidente dell'esposizione di New Jork

ROMA, 16.

Il *Giornale d'Italia* pubblica alcune dichiarazioni fatte da mister Grover Whalen, presidente della esposizione mondiale di Nuova York, che in questi giorni è stato ospite a Roma, prima di ripartire per l'America. *«Sono tornato a Roma — egli ha detto — dopo circa due anni dalla mia ultima visita e debbo riconoscere che per quanto mi attendessi di vedere i lavori progrediti e tutto il complesso e delicato sistema di organizzazione bene avviato, non mi sarei mai aspettato di trovare una così imponente massa di opere compiute o in via di compimento e una così perfetta preparazione in tutti i campi. Il volto di quella che sarà la grande Esposizione di Roma è ormai chiaramente visibile e se il bel giorno si conosce dal mattino, è facile prevedere per Roma nel 1942 una delle sue più gloriose giornate, conforme al suo destino e alla sua missione di civiltà.*

«Però qui non si fa solo una esposizione, creazione splendente di luci, colori e arditezze, ma effimera. Qui si erige tutta una nuova città, degna di stare accanto alla Roma antica, famosa in tutto il mondo. Per cui se è vero che Roma non è stata fatta in un giorno, voi state provando come, anche in un tempo così breve, si possa con pietra e marmo costruire per i secoli e, io credo, per l'eternità. E si badi, io non guardo semplicemente all'E. 42 con gli occhi ammirati e stupiti del visitatore ordinario. L'esperienza da me fatta in materia ha reso la mia visita notevolmente più acuta, così da permettermi di esprimere un giudizio molto più ragionato e ponderato, da uomo del mestiere».

Dopo aver parlato della fiera di Nuova York che alla fine di ottobre non meno di 32 milioni di persone hanno visitato e alla quale ha partecipato anche l'Italia, mister Grover Whalen ha detto che alla nobile competizione italiana parteciperà anche il suo Paese e ha aggiunto che egli era stato autorizzato dal Presidente degli Stati Uniti a dichiarare che egli stesso domanderà al Congresso nella prossima sessione ordinaria che avrà luogo in gennaio, di approvare la partecipazione americana all'E 42. Parlando del sentimento di viva simpatia che vi è in America per questa «olimpiade della civiltà», egli ha detto che a questo sentimento ha potentemente contribuito la visita del commissario generale dell'E 42 a Nuova York, a Washington, a San Francisco ed in tutte le altre città dell'Unione da lui visitate e nelle quali ha saputo creare una vasta comprensione, non solo per l'esposizione, ma anche per molte delle altre iniziative più dinamiche e felici dell'Italia.

«Questa visita — ha detto — è riuscita a far conoscere e a «lanciare» l'esposizione di Roma in America in un modo quasi incredibile ed io sono ben lieto di aver in quell'occasione contribuito a creare, nell'ambito della mia esposizione, questa atmosfera di simpatia e di aspettazione nei riguardi dell'E 42.

Mister Grove ha così concluso: *«Nel discorso che il Duce fece nell'aprile scorso in Campidoglio e che fu ascoltato attentamente in tutto il mondo, Egli presentò l'esposizione di Roma come la più fattiva prova di pace che l'Italia potesse offrire alle altre Nazioni. Da allora molte cose sono successe e alcuni Paesi che io pure ho visitato si trovano in stato di guerra. Qui invece si continua a lavorare per la pace tra i popoli con tenacia e con fede veramente romana. L'E 42 ne è oggi il simbolo e l'auspicio più alto. Allorchè ritornerò in America, sarà questa l'impressione più viva che io porterò con me dall'Italia».*

I nuovi ponti sul Tevere

ROMA, 16

Questa mattina il ministro dei Lavori Pubblici, accompagnato dal direttore generale dell'edilizia e da funzionari del genio civile, ha visitato i lavori in corso di esecuzione del nuovo ponte di S. Paolo sul Tevere, assistendo al sollevamento e collocamento in opera del secondo cassone per la fondazione ad aria compressa della pila in sinistra del ponte. Il cassone della misura di metri 32 per 12 del peso di circa 80 tonnellate, già montato sulla sponda sinistra del fiume, è stato sollevato da un pontone a biga e con rapida manovra accuratamente riuscita, è stato trasportato lungo il fiume e calato sul letto per l'affondamento.

E' questa l'ultima fondazione del nuovo ponte di cui sono già state ultimate le spalle ed i cui sostegni saranno ultimati entro il mese di novembre. Gli altri quattro ponti sul Tevere, anch'essi in avanzato corso di esecuzione a cura dell'amministrazione dei LL. PP., serviranno a collegare l'Urbe con la nuova zona di ampliamento verso il mare. Il ministro ha altresì ispezionati i cantieri dei fabbricati in costruzione sulla via Imperiale i cui lavori sono stati iniziati dal Duce il 4 ottobre XVII u. s.

I contingenti
della XIII Leva fascista
1.390.203 giovani autentici figli del popolo

ROMA, 16

Ecco i dati relativi ai contingenti della XIII Leva Fascista:

Figli della Lupa che passano ai Balilla	N.	268.417
e alle Piccole Italiane	»	251.547
Piccole Italiane che passano alle Giovani Italiane	»	134.556
Avanguardisti che passano ai Giovani Fascisti	»	267.745
Giovani Italiane che passano alle Giovani Fasciste	»	133.546
Giovani Fascisti che passano ai Fasci di Combattimento e alla M. V. S. N.	»	274,397
Giovani Fasciste che passano ai Fasci Femminili	»	59.995
TOTALE	N.	1.390.203

I Balilla dell'anno XVII non effettuano il passaggio di Leva perchè in base al nuovo ordinamento i Balilla passano agli Avanguardisti a 14 anzichè a 13 anni.

La quasi totalità di queste forze appartiene alle categorie artigiane, rurali e operaie, come si può rilevare dai prospetti che seguono:

Avanguardisti operai e artigiani	N.	95.434
Contadini	»	98.909
Impiegati	»	11.271
Studenti	»	62.081
TOTALE	N.	267.745

Giovani Fascisti, operai e artigiani	N.	104.274
Contadini	»	109.491
Impiegati	»	24.633
Studenti	»	35.999
TOTALE	N.	274.397

Congetture inglesi sull'ulteriore azione del Cancelliere tedesco

LONDRA, 16.

Dopo i discorsi di Daladier e del Primo ministro britannico che sono stati generalmente interpretati come una concorde ripulsa delle proposte di pace del Cancelliere tedesco, i giornali si limitano a formulare congetture svariate circa la probabilità o meno di un'altra offensiva da parte del Cancelliere Hitler, nell'alternativa della possibilità che la Germania sferri una violenta offensiva militare sul fronte occidentale.

Il *Times*, in una nota diplomatica, scrive essere più probabile che dopo aver consultato la Russia, il Governo tedesco faccia nuove proposte. L'impressione prevalente, a giudicare dai giornalisti, è per che la situazione generale segni per il momento una battuta di aspetto.

Si comincia intanto a manifestarsi nei giornali l'ansietà circa il contenuto del patto russo-turco che si sta negoziando a Mosca. Il *News Chronicle* afferma che la Turchia per suggerimento del Governo di Mosca denuncierebbe il suo patto con la Gran Bretagna e la Francia e afferma che il prolungarsi delle trattative in corso a Mosca è appunto dovuto alle discussioni che stanno sorgendo su questo argomento. Il *Times* invece afferma di aver appreso da fonte neutrale che il patto russo-turco non impedirà al Governo di Ancara di assolvere i suoi impegni verso la Gran Bretagna e la Francia.

Ieri sera sir Oswald Mosley ha pronunciato in un grande salone londinese un discorso innanzi ad oltre duemila persone. Egli, tra l'altro, ha detto che, poichè il parlamento non fu consultato allorchè il Governo concesse garanzia alla Polonia, il popolo ha diritto di non riconoscere questo impegno e di desiderare l'immediata fine del conflitto. Ha terminato esortando il Governo ad accettare le condizioni di pace offerte da Hitler.

Tutti i giornali pubblicano fotografie dell'ambasciatore Bastianini, facendole seguire da cortesi espressioni a suo riguardo. Il *Daily Mail* pubblica dati biografici dell'ambasciatore e preannuncia che egli presenterà le credenziali mercoledì.

IL DUCE in volo di allenamento sul litorale tirrenico

ROMA, 16

Ieri il Duce, pilotando il suo trimotore da bombardamento, ha compiuto un volo di allenamento sul litorale tirrenico.

Parigi soffoca gli aneliti di pace

PARIGI, 16.

S'intensificano i discorsi della stampa francese per attenuare il più possibile l'impressione suscitata nell'opinione pubblica dalle possibilità di pace risultanti dalle proposte del Cancelliere Hitler e dal sommario rigetto delle proposte medesime da parte del sig. Daladier e del Primo ministro britannico. Ora i giornali danno come definitivamente fallito il tentativo di Hitler per la pace e sostengono che il tentativo denota semplicemente che Hitler sà che la Germania non può fare fronte alla Francia e che per conseguenza il suo discorso al Reichstag è stato dettato dalla paura, anzichè dal sincero desiderio di vedere sospese le ostilità nell'interesse di tutti.

L'ufficioso *Excelsior* scrive a questo proposito che vi è da aspettarsi da Hitler un'altra offensiva diplomatica, ed il *Figaro* sostiene che le manovre diplomatiche della Germania per affrettare una pace di compromesso si spiegano con il fatto che la Germania si trova in una situazione molto meno favorevole sotto tutti gli aspetti che nel 1914, cosicchè lo stesso Hitler si rende conto che sebbene il crollo della Germania non sua imminente, le sue possibilità di vittoria sono minime. Non vi è mezzo di controllare se questa campagna propagandistica abbia sull'opinione pubblica l'effetto desiderato dai circoli dirigenti francesi.

Nuove visite del Viceré nel territorio dell'Amara

GONDAR, 16.

Il Viceré, salutato da una vibrante manifestazione da parte della folla, ha lasciato stamane Debra Tabor dopo aver ricevuto i graduati e gli anziani dei battaglioni coloniali di stanza. Quindi S. A. R. si è recato ai cantieri dove numerosi operai sono addetti alla costruzione della strada. Alte acclamazioni a Casa Savoia e al Duce hanno salutato il Principe all'arrivo e alla partenza. Il Viceré, sempre fatto segno a calorose manifestazioni, ha visitato ancora il territorio dell'Amara e nel pomeriggio ha fatto ritorno a Gondar.

Navi da guerra per la marina svedese

STOCCOLMA, 16.

Al parlamento è stata presentata una mozione tendente a rimandare la costruzione di due corazzate da ottomila tonnellate, approvata l'estate scorsa, assegnando invece il fondo di 55 milioni di corone all'uopo stanziato, alla immediata messa in cantiere di quattro cacciatorpediniere tipo «Karlskrona» e di 22 dragamine che vengono ritenuti, nell'attuale situazione, molto più utili. I giornali ricordano che anche al momento della discussione del progetto la costruzione delle due corazzate venne molto criticata.

«La Repulse» silurata dai tedeschi
Aerei inglesi e francesi abbattuti nel cielo germanico

BERLINO, 16.

Il Gran Quartiere generale comunica:

«Lo stesso sottomarino che ha silurato ed affondato la nave da battaglia britannica «Royal Oak», ha anche silurato la nave da battaglia britannica «Repulse», danneggiandola gravemente e mettendola fuori combattimento.

«La nave «Repulse» è la più rapida della flotta britannica. Misura una lunghezza di m. 292 e stazza 32 mila tonnellate. Il suo armamento principale consiste in sei pezzi da 381 mm. La corazzata dispone a bordo di 4 aeroplani. Essa è munita di 8 tubi lanciasiluri. E' stata completamente rimodernata nel 1936.

Il Gran Quartier Generale comunica:

«Le truppe tedesche hanno terminato i loro movimenti per la occupazione della zona di interessi in Polonia. Da ora in poi il Quartiere generale non darà più comunicazioni sul fronte orientale.

«Sul fronte occidentale solo scarsi scontri di pattuglie e debole fuoco di artiglieria. Sul Reno, a sud ovest di Rastatt, i francesi sono stati costretti dalle acque del Reno in piena a sgombrare un forte corazzato. Nel cielo solamente debole attività dell'aviazione da ambo le parti».

Il «D. N. B.» comunica che la scorsa notte nel settore aereo di Magonza - Francoforte è stato abbattuto un apparecchio inglese da bombardamento.

Dei quattro uomini dell'equipaggio uno è rimasto ucciso e gli altri tre sono stati fatti prigionieri. Nella stessa zona è stato abbattuto questa mattina un aereo francese da ricognizione: il pilota è rimasto ucciso e gli altri due uomini dell'equipaggio, gravemente feriti, sono stati ricoverati in un ospedale militare.

Secondo una informazione del *D.N.B.* l'apparecchio apparso ieri l'altro sera nel cielo di Berlino e fatto segno al fuoco delle artiglierie antiaeree tedesche sarebbe un apparecchio della aviazione germanica. Questo apparecchio sarebbe uscito dalla sua rotta nel pomeriggio di sabato, e senza che il pilota se ne accorgesse avrebbe toccato la zona sbarrata di Berlino. A causa delle nuvole alle batterie antiaeree tedesche non è stato possibile identificare con sicurezza la nazionalità dell'aereo: le batterie hanno aperto il fuoco facendolo precipitare. Il pilota si è salvato col paracadute.

Nessuna notizia da fonte inglese

LONDRA, 16.

Nei circoli navali inglesi non si presta fede alla notizia diramata dal comando navale tedesco secondo cui la corazzata britannica Repulse *sarebbe rimasta danneggiata e messa fuori azione dallo stesso sommergibile che affondò la* Royal Oak. *L'ammiragliato non ha fatto alcun commento alla notizia. La* Repulse *ha un effettivo di 1200 uomini.*

La *Repulse* appartiene alla classe degli incrociatori da battaglia. Costruita come la gemella *Renown* nel 1915-16, non può considerarsi una vecchia unità in quanto ha subito radicali lavori di trasformazione nel 1919-22. Entrambe le navi furono ultimate nel breve termine di 20 mesi e corrispondevano ai concetti vigenti prima della battaglia dello Jutland: massimo armamento, massima velocità a scapito della protezione. Appunto in seguito all'esperienza dello Jutland, la corazzatura veniva notevolmente rinforzata, mentre furono aggiunte controcarene per la protezione dall'offesa subacqua.

Le caratteristiche di queste due unità sono: dislocamento 32.000 tonn.; lunghezza m. 240; larghezza 31.28. Armamento: 6 cannoni da 381 mm.; 12 da 102; 4 da 102 a. a. corazzatura verticale mm. 229; ponte corazzato mm. 76. Velocità nodi 28.5.

Oggi sono state sepolte le vittime della *Royal Oak*. Secondo questi giornali l'ammiragliato ritiene che la Germania abbia fatto uscire dall'ancoraggio la seconda squadra di sommergibili d'alto mare che possono percorrere 12.000 chilometri senza necessità di rifornimento.

Il Ministero dell'aviazione annuncia che una squadriglia di aeroplani britannici ha eseguito durante la notte scorsa un volo di ricognizione sulla Germania settentrionale e centrale, malgrado le pessime condizioni atmosferiche. Nel comunicato non si dice se vi siano state perdite e se abbiano avuto luogo scontri con aeroplani tedeschi.

Gravi perdite delle marine mercantili inglese e francese

LONDRA, 16.

Si apprende che i sommergibili tedeschi sono stati particolarmente attivi in questi ultimi giorni, anche contro le navi mercantili franco-britanniche. Fra le navi che sono state affondate la più grave perdita è costituita dal modernissimo piroscafo inglese *Lochavon* di 9205 tonnellate, appartenente alla «Royal Mail Line» e che era in servizio da pochi mesi.

Il Lochavon è stato affondato da un sommergibile tedesco sabato mattina mentre si trovava in navigazione nell'Atlantico. La nave proveniva dai porti del Pacifico settentrionale. I sei passeggeri e i 62 uomini dell'equipaggio sono stati salvati da una nave da guerra inglese accorsa poco dopo in seguito agli appelli marconigrafici lanciati dal *Lochavon*. Poichè le condizioni del mare erano ottime e i naufraghi nelle imbarcazioni di salvataggio non correvano pericolo, l'unità da guerra ha prima cercato di dare la caccia al sommergibile e solo più tardi, dopo circa 9 ore, ha proceduto al salvataggio.

Si annuncia inoltre che sommergibili tedeschi hanno affondato i piroscafi francesi *Bretagne* di 10 mila 108 tonnellate, *Luisiane* di 6903 tonnellate, ed *Emil Menguet*. Il *Bretagne* è stato colato a picco sabato alle 5 del mattino e il *Luisiane* venerdì alle ore 21. Sei marinai di quest'ultimo piroscafo hanno riportato ferite, mentre del *Bretagne* mancano all'appello 5 uomini dell'equipaggio. Due passeggeri francesi imbarcati a bordo del *Bretagne* sono dati per morti.

L'Ammiragliato smentisce nuovamente l'asserzione di fonte tedesca che il portaerei britannico *Ark Royal* sia stato affondato. Un comunicato diramato ieri sera dice: *«Dal 26 settembre le stazioni radiofoniche tedesche continuano ad affermare che la nave portaerei* Ark Royal *è stata affondata. Allo scopo di eliminare ogni possibile dubbio suscitato da queste affermazioni non veritiere, l'Ammiragliato dichiara ancora una volta che* l'Ark Royal *non è stato affondato e che non è stato danneggiato in alcun modo».*

I francesi arretrano
ad est della Mosella

PARIGI, 16.

In un commento ufficioso all'odierno attacco tedesco ad est della Mosella si sottolinea che si è trattato di un'operazione condotta con importanti mezzi di fanteria e di artiglieria. Per quanto non si sappia ancora se questa azione abbia voluto avere un carattere locale o costituisca il primo colpo di sonda con cui l'armata tedesca intende assaggiare la resistenza del fronte francese, si ammette che essa è riuscita a far indietreggiare gli avamposti francesi dal villaggio di Perl in territorio tedesco, fino a quello di Apach, sulla vecchia frontiera.

Circa lo svolgimento dell'operazione si è portati a credere che si stia trattando sopratutto di una ondata di grossi carri armati atti a rapidi spostamenti. Si aggiunge che l'operazione comunque non ha presentato alcun carattere di sorpresa e che l'indietreggiamento del fronte che ne deriva non può avere alcuna ripercussione, dato che le posizioni non sono oggi costituite come nell'altra guerra da linee di trincee continuative, ma da dispositivi dislocati in profondità e spesso isolati gli uni dagli altri. Dopo l'attacco le posizioni tedesche si sarebbero attualmente stabilite sull'orlo del burrone profondo che corre parallelamente al corso della Mosella e che fronteggia la località di Apach.

I bollettini francesi

PARIGI, 16.

Il comunicato di guerra di stamane delle armate francesi dice: *«Grande attività nelle linee nemiche dalla Mosella e la Sarre. Pattuglie da ambo le parti nella regione ad ovest di Wissenburg.*

Imminenti colloqui russo-magiari

BUDAPEST, 16.

I giornali rilevano l'importanza dell'arrivo del nuovo ministro d'Ungheria a Mosca anche perchè, tra breve, si inizierebbero trattative economiche ungaro-russe.

“Merçhad di Vile„

VILLA SANTINA, 16.

Quando si dice Villa, in Carnia, non può trattarsi che di Villa Santina, già Villa d'Invillino dal cui colle Santina ebbe nome ed origine. La Rocca d'Invillino ebbe sotto di sè case di legno — e ne rimane qualche esemplare — e poi andò cercando il largo, per la umida conca. In questa umida conca crebbe la Villa e nacque il Municipio. Anche questa non è una novità. Tutti sanno che a Villa non v'è nulla da scoprire. Parecchi anni or sono, io vi ho scoperto soltanto delle femminili gole canore, dei maghi cercatori di tesori, dei cacciatori di camosci; ma dei camosci commestibili mai.

E' un po' triste ritornare quasi senza più ritrovare certi bei tipi di un tempo, di quel tempo — mettiamo — in cui s'invitò rispettabili amici della Capitale del Friuli ad una cena di camosci e non si trattava che di un muletto camuffato da camoscio. Fu quel mulo, assai piacevole al gusto di tutti. Ma poi vi furono gli indiscreti, i rivelatori. Ed avvenne una confusione enorme. Un probo amico di Villa, persona seria e cortese, cacciatore di lepri che ora gli vanno sempre più sfuggendo, protestò adiratamente per il tradimento ai cittadini. Non si dovevano tradire così degli ospiti. O camoscio camoscio, o mulo mulo. La faccenda non ebbe tragiche conseguenze. Il muletto ammannito al la cacciatora, in fondo, riuscì essere un manicaretto d'eccezione. Con la polenta poi...

Laa in ville, possono capitare delle sorprese, in ogni modo allegre sorprese che non fanno male a nessuno, neanche agli stomachi più deboli. Dopo la rivelazione, tutti ci si bevette su e ci si cantò su. Allora cantava con noi la più bella alta bionda di Carnia, cuor gentile. Proibito far nomi anche perchè sono passati degli anni.

Torno al *merchàd di Vile*, dopo salti di anni, *il lunis dopo la tierze domenie di otubar.*

Nemai, purcis e ogni genar. Io sono per questi ultimi. Le armente sono scese dagli altipascoli. Si sono fatte le selezioni e sulla fiera compaiono belli esemplari di ogni sesso e di ogni età. Non fanno che muntelare. I maiali grugniscono, gli uomini contrattano clamorosamente e bevono tra panche sconnesse improvvisate a taverna. Vi è odore di cucine da campo. Non percepisco quali intingoli allestiscano ma deve trattarsi di sapide pietanze che ti fanno arzilli cuore e cervello. Ardono fuochi per le castagne arroste. Intorno a questi fuochi, vedo donne di Lauco e di Vinaio che hanno fama d'eterna bellezza. Mettiamo che sia così. Ma poi vi è gente di tutta la Carnia e le rapide parlate dei *cianalotzs* si incrociano, quasi si sfidano e salgono anche sopra i clamori del bestiame. Villa ci regala le argentee voci delle sue campane. La Lovinzola rimane alta e tetragona. La *Crète*, sotto cui è appollaiato il mercato, è spettralmente cinica. La scena, in complesso, è tipicamente nordica; ed in questa scena s'aggirano mercanti marchigiani, toscani e romagnoli con la cappa e il bastoncino da padrone. In questo mercato in cui s'addensa l'umanità e l'animalità, vi è molto da imparare.

Slittiamo al basso verso le bancarelle di tutti i generi. Qui la tradizione è scomparsa. Le piccole merci delle «bancarelle» sono una miseria «standardizzata». Non vi è gusto, non v'è poesia, non v'è Carnia.

Dove siete cose carniche, create, con le mani, ferri battuti, legni incisi, campanacci, fantasie, tessuti, lane, intelligenti cose paesane non più risorte?

Popolo d'artisti che non ci dai più l'arte, vedi di salvarci ancora qualche cosa, fosse pure una scodella di terra cotta ben colorata come lo facevano e forse ancora lo fanno a Cella od altrove. Ritorna a darci una panca, una cassapanca, una cassa, magari da morto per metterci dentro tutti gli ebrei che ti hanno rapinata e dai quali, a dir giusto, ti sei fatta rapinare per pochi sesterzi.

Il ritorno a questi antichi mercati di Carnia che non sono più quelli d'oltre un secolo, può additare qualche coraggioso cammino verso i ritorni, ritorni che sono tutt'altro che una rinuncia dell'avvenire. Tutta l'Italia deve rivivere delle sue forme. Io ritorno al mercato di Villa non per farvi degli affari che non è il mio mestiere, ma per vedere, ma per sapere, ma per farmi insegnare e, già che ci siamo, per sognare. Qualche cosa comprerò, secondo gli umori della saccoccia, umori in minore. Un taglio di giacca di frustagno per quest'inverno, ad esempio. Ma è tessuto che viene da Biella, o giù di lì. Dove è l'antica fabbrica dei tolmezzini Linussio?

Villa Santina s'è abbellita, s'è ingentilita, s'è fatta più grande anche nel lavoro, nel traffico e nel movimento. Se la «Società Veneta» delle Ferrovie secondarie vuole ignorare tutto questo, è un altro affare. A ciascuno il suo. Se ne potrà riparlare.

Ma poichè non si vuole concludere con delle melanconiche proteste, io vorrò altrimenti protestare e cioè per la mancanza in queste sagre o mercati della *brovade*, del *cràut*, dei *chialsòns*, delle *supis*, del *most.*

Lasciamo andare le cose più difficili, per la Carnia. Ma almeno un ritorno ai *chialsòns*, agnolotti gonfi di ricotta, pan grattato, erbe, uva passa ecc. ecc. Non ho avuto speranze di camosci o caprioli, ma, almeno avrei dovuto averle di *chialsòns.*

La speranza, ultima dea, s'è spenta lungo la via del Tagliamento, mentre al limitare di Villa, guardavo all'insù verso la Pieve alta dell'Invillino da dove forse riudrò ancora le voci dell'ottobrino *merçhàt*, ma non potrò più protestare per la colposa mancanza dei *chialsòns.* Continuerò anche da lassù, ad amare la mia Carnia, protestando.

Gino Piva

La Leva fascista
e l'apertura delle Scuole in Provincia

In tutta la Provincia si sono svolte lori austere e solenni manifestazioni per l'inizio dell'anno scolastico e per il rito della XIII Leva fascista.

In 91 Fasci sono intervenuti, in rappresentanza del Partito, fascisti senatori, consiglieri nazionali, componenti il Direttorio Federale, Ispettori federali e dirigenti sindacali.

Ovunque erano presenti, con le scolaresche inquadrate e con le organizzazioni fasciste, gerarchi e autorità locali.

I riti — svoltisi tra il più vivo entusiasmo popolare — si sono aperti e chiusi col saluto al Duce e tra entusiastiche dimostrazioni.

Rapporti di dirigenti
dei lavoratori dell'industria

A Pordenone

Sabato scorso presso la sede della delegazione di zona, il segretario generale dell'Unione provinciale fascista lavoratori industria, ha tenuto rapporto ai segretari, ai componenti dei Direttori dei Sindacati di categoria, ai fiduciari e corrispondenti d'azienda.

Al rapporto era convenuta compatta la massa dei dirigenti con numerosi altri lavoratori. Il delegato di zona ha fatto un'ampia relazione sul lavoro svolto, ponendo in luce le situazioni che attendono di essere esaminate e risolte. Ha conclusa la relazione con la espressione della più fiduciosa devozione dei lavoratori pordenonesi dell'Unione che li inquadra.

Il Cent. Tridenti, premesse le ragioni che lo hanno indotto a convocare il rapporto e tributato un giusto plauso al delegato di zona ed ai suoi collaboratori per l'attività svolta, ha fatta la disamina punto per punto delle situazioni più salienti prospettategli dalla relazione. Ha quindi spiegati i propositi e gli intendimenti dell'azione sindacale nell'ora attuale e, sovente interrotto da vivissimi applausi, ha concluso con un'appassionata affermazione della gratitudine e della fedeltà dei lavoratori al Duce, Fondatore dell'Impero.

Il rapporto si è chiuso alle ore 17 e 30.

A Tolmezzo

Domenica scorsa, il segretario generale dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'industria, ha tenuto rapporto ai segretari, componenti dei Direttori dei Sindacati di categoria, fiduciari e corrispondenti di azienda della Carnia (zona di Tolmezzo). Oltre la presenza compatta e totalitaria dei lavoratori aventi cariche sindacali e di numerosi operai ed impiegati, hanno assistito al rapporto l'ispettore di zona del P. N. F. ed il Podestà di Tolmezzo.

Il delegato di zona, ha svolta una ampia relazione nell'attività svolta ponendo in luce i vari e complessi problemi sindacali interessanti le categorie del luogo. Ha poi presentato i dirigenti al segretario della Unione che ha quindi fatto una rapida disamina dei problemi prospettati dalla relazione passando quindi a trattare dei doveri e dei diritti, come l'organizzazione li intende, dei dirigenti sindacali. Impartite le istruzioni nell'azione che si deve svolgere e accennate le più recenti provvidenze sociali e sindacali, il Cent. Tridenti ha chiuso il rapporto suscitando vibranti acclamazioni al Duce e incitando i lavoratori a serrarsi vieppiù nei ranghi sindacali, nella immancabile certezza di quel domani che all'Italia non può mancare.

PASIAN DI PRATO
Riunione magistrale

Il R. Direttore Didattico ha tenuto una riunione agli insegnanti di Pasian di Prato e Campoformido dando le direttive per il nuovo anno scolastico ed ha fatto l'assegnazione delle classi.

Pordenone

Fascio di Combattimento

Il rientro
del Reggimento « Saluzzo »

Alle ore 13 di oggi il Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo rientra dal campo. I fascisti liberi dai servizi sono tenuti a trovarsi per detta ora alla Casa del Fascio. La cittadinanza è invitata ad assistere all'arrivo del glorioso Reggimento che Pordenone fascista ha l'onore di ospitare.

Stato Civile

Ecco il movimento demografico dell'ultima settimana:

Nati maschi vivi 2, nati maschi morti 2, femmine 2, totale 6.

Pubblicazioni di matrimonio: Bellot Giovanni Battisa con Bomben Vittoria, Cerini Mario con Castiglione Clotilde, Brunettin Alberto con Pagnossin Teresa.

Matrimoni celebrati: Migotto Giovani con Marcon Angelina, Rosset Eugenio con Zanin Luisa, Del Bel Belluz Vincenzo con Muzzin Irma, Muzzin Riccardo con Pilotto Vittoria, Furlan Beniamino con Santarossa Ines, Toniolo Giuseppe con Talotti Evelina.

Morti: Calderan Domenico fu Paolo di anni 72, Tonel Giovanni fu Sante di anni 75, Bortolin Luigia fu Luigi di anni 79, Moro Domenico fu Antonio di anni 82, Corbanese Catterina di Girolamo di anni 52, Mauro Rodolfo di Longino di anni 63 da Udine, Olivo Matteo fu Luigi di anni 85.

Riassunto settimanale: Nati vivi 4, nati morti 2, totale 6: matrimoni celebrati 6, morti 7.

Piccoli infortuni

La binatrice Giulia Paier di Vincenzo di 38 anni, abitante a Pordenone, occupata presso la Filatura di Torre, mentre stava per sistemare le spole della sua macchina si feriva con un chiodo al dito anulare della mano destra. Il medico le riscontrò una ferita da punta infetta al suddetto dito e venne giudicata guaribile in otto giorni.

— Il manovale Adriano Forniz, di 38 anni, abitante a Pordenone, occupato presso la Ditta Raffin, mentre stava scaricando delle lastre di pietra, una piastra gli cadeva sulla mano sinistra. Dal medico gli venne riscontrata una contusione alla falange ungueale del dito medio della mano sinistra. Ne avrà per otto giorni.

— La giovane operaia Elsa Bernardini fu Dario di 17 anni, abitante a Pordenone, occupata presso il Cotonificio Veneziano, Filatura di Pordenone, nell'alzare una cassa questa le cadeva sulla mano destra, provocandole un soppestamento alle falangi ungueali delle dita medio e anulare. E' stata giudicata guaribile in otto giorni.

— L'operaio Umberto Sist di 27 anni, abitante a Pordenone, alle dipendenze della ditta B. Bini, mentre stava spingendo un carretto, sbatteva il piede contro una ruota, producendosi una contusione con ematoma al dito alluce del piede sinistro. Ne avrà per 5 giorni.

CANEVA DI SACILE
Disgrazia mortale

Nel pomeriggio di sabato u. s., l'agricoltore settantaquattrenne Giovanni Chiaradia fu Domenico, di Stevenà, stava tranquillamente appoggiato sull'angolo del parapetto del ponte sul torrente Rosta, alla imboccatura della strada traversale Calata, discorrendo con altri del punto opposto. In quel mentre, proveniente dalla via per Cordignano, giungeva a veloce corsa ordinaria un camion, con carico di balle di seta greggia, guidato da certo Tombolo. Nel transitare il ponte, il pesante carro, spostandosi dal mezzo della via e quasi rasentando il muro, andava a colpire alle spalle — con la sponda del rimorchio — il vecchio, che stramazzava sulla via traversa battendo sulla terra col capo.

La morte fu quasi istantanea.

TRAVESIO
Sospensione del mercato concorso bovino

Essendosi verificati dei casi di afta epizootica in Comuni viciniori il mercato concorso bovino che doveva aver luogo giovedì 19 corrente in questo Capoluogo è stato sospeso per misure precauzionali profilassi afta epizootica.

Cividale

Nelle Scuole elementari

In una sala delle Scuole elementari, presenti il Provveditore agli Studi, il Podestà e personalità del mondo scolastico, gli insegnanti del Circolo di Cividale si sono riuniti intorno al direttore didattico Antonio Rieppi recentemente collocato in quiescenza.

A lui sono state rivolte parole beneaugurali. Nell'occasione è stato consegnato al maestro Luigi Cernettig il diploma di medaglia d'oro per 40 anni di ininterrotto insegnamento.

Liquidazione danni
arrecati dai tiri d'artiglieria

A seguito quanto pubblicato su questo giornale nel suo numero di sabato 14 ottobre u. s. circa la liquidazione dei danni causati da esercitazioni di tiro con artiglierie nella zona di Purgessimo-Castelmonte, riferiamo che la commissione liquidatrice dei danni si riunirà giovedì 19 corr. alle ore 9 presso la Caserma Zucchi (ex Caserma Alpini).

Conferenza granaria

Nella sala del Dopolavoro di Buttrio, presenti i principali esponenti del luogo, l'Esperto Agrario Pascolini dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Udine, tenne una applauditissima conferenza sulla razionale coltivazione del grano.

Infortunio

Manovrando ad un forno con una stanga di ferro l'operaio Mario Duri fu Luigi di 37 anni da Prepotto ed alle dipendenze della «Italcementi» andava a sbattere con la mano destra contro un'altra stanga di ferro producendosi una ferita lacero contusa al quinto dito della mano stessa. Ne avrà per quindici giorni.

PALMANOVA
L'estrazione della Tombola

Domenica sera, in piazza Vittorio Emanuele, verso le ore 19, è stata estratta la tradizionale tombola che nonostante l'imperversare del tempo, ha richiamato numeroso pubblico accorso anche dai paesi viciniori.

Ecco i nomi dei fortunati vincitori: cinquina di lire 200, Luzi Pietro; I. tombola di lire 1000, Antonietta Sottanini; II. tombola di lire 500, Lucia Biasuzzi e Teresa Lucca.

Il ricavato della tombola è andato a beneficio dell'E.C.A.

S. DANIELE
Promozione nella Milizia

Il sotto capo Manipolo Mario Mirolo è stato promosso nella Milizia V. S. N. al grado di capo Manipolo a scelta speciale.

Investimento ciclistico

E' stato medicato all'ospedale civile Luigi Buttazzoni di Andrea di 16 anni, il quale presentava ferite al calcagno destro, al cuoio capelluto ed alla faccia, prodotte dalla caduta violenta a terra provocata da un velocipedastro. E' stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Si ferisce con una capsula

E' stato ricoverato nell'ospedale Oladino Ulliana di Federico di 17 anni, residente a Meretto di Tomba, il quale presentava una ferita al terzo inferiore dell'avambraccio sinistro con recisione del radio. E' stato giudicato guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

L'Ulliana si è prodotta la ferita per lo scoppio di una capsula.

Il mercato

Domani, avrà luogo il mercato settimanale di animali e derrate agricole.

TREPPO CARNICO
Con una capsula

Sabato mattina il balilla Luciano Cusina di Giosuè di anni 10 giocando con una capsula di mina ne provocò lo scoppio e riportò alcune ferite alla gola ed all'avambraccio destro. Dopo le prime cure prodigategli dal dott. Cariglia venne ricoverato all'Ospedale di Tolmezzo. E' stato dichiarato guaribile in venti giorni.

CRONACHE SPORTIVE

I bianco-neri travolti all'“Appiani„

Dodici angoli all'Udinese e cinque gol al Padova

Padova-Udinese 5-0! Siamo attoniti e sorpresi. Attoniti per l'eloquenza del punteggio passivo, sorpresi per l'inaspettata sconfitta.

Che ne è stato di questa nostra benedetta Udinese? Possibile che da un momento all'altro la squadra che pur si è fatta ammirare sui temuti campi di Livorno e di Alessandria, sia crollata di schianto? No! Non allarmatevi! Giornata nera dei bianco-neri; giornata di pieno estro dei nostri avversari. Il punteggio alla fine poteva essere a noi contrario anche di 6-7 a zero, come hanno affermato molti colleghi presenti a Padova, ma poteva anche essere di 3 a 1 o 4 a 2. Questo lo affermiamo noi, senza voler con ciò togliere nulla al grande successo dei padovani. Ad ogni modo non è il punteggio che ci preoccupa al momento, ma bensì quello che non si è fatto per evitarlo.

* * *

La squadra è partita all'attacco. Cinque minuti iniziali di grande vena dei nostri, cinque minuti che hanno servito solo a scoprire la retroguardia bianco-nera dando la possibilità ai padovani di incunearsi indisturbati nella nostra area quando è stato il momento opportuno.

Errore gravissimo. Primo errore della giornata. A Padova, in partenza, non si poteva pretendere di vincere, ed allora bisognava iniziare con prudenza, schierando magari le due mezze ali all'altezza della seconda linea. Bisognava insomma cercare di tamponare l'attacco avversario resistendo almeno per mezz'ora. Poi....

* * *

Poi c'era Cappello. Questo giocatore era a tutti noti per le sue eccezionali qualità di realizzatore. Bisognava porgli un uomo accanto, un uomo che non avesse avuto altro compito che quello di ostacolarlo nelle mosse. Invece, no! Cappello è stato smarcatissimo ed ha potuto a suo piacimento manovrare per suo conto e per i compagni, tanto più che aveva di fronte un Dianti non nella pienezza della sua forma. Non ci si venga anche a dire che Degli Esposti, l'ala destra padovana, è stata sempre libera perchè mal guardata da Barbot. No, Degli Esposti è stato quasi sempre lanciato da Cappello con allunghi dosati, che hanno sovente tagliato nettamente fuori l'intero reparto sinistro difensivo dell'Udinese. Dunque, errore madornale quello di non aver pensato a neutralizzare il gioco del mezzo sinistro bianco-rosso. E sì che gli studenti friulani residenti a Padova, avevano posto sull'avviso i nostri tecnici, tanto scrivendo presso la sede sociale, quanto facendo presente questa opportunità al nostro arrivo a Padova....!

* * *

Si sapeva inoltre che l'Appiani, è un campo insidioso, perchè larghissimo — crediamo 75 metri — e perchè pesante come terreno. Il Padova, sul suo campo, gioca a largo respiro e con ampia manovra del trio centrale ed i difensori avversari sono subito scombussolati e non resistono a lungo. Questo era noto a tutti! Il Vigevano ed il Pisa ne hanno presi quattro su questo campo, e di recente! Dunque bisognava arginare sin dall'inizio questa tattica dei padovani. Il Padova fornisce il suo sforzo nei primi 45 minuti, ed anche questo lo si sapeva. Sistema completamente sbagliato quello udinese! Crediamo che con un inizio in tono prettamente difensivo ed ostruzionistico d'Udinese avrebbe resistito il primo tempo senza subire segnature o subendone una al massimo. Fiaccata la sfuriata iniziale dei padovani i bianconeri nella ripresa avrebbero potuto — come ad Alessandria — passare forse all'attacco e concludere onorevolmente anche questa partita.

Non comprendiamo francamente perchè in una partita difficilissima come quella di Padova si sia improvvisamente derogato dal sistema che ha dato così buoni frutti nelle prime due trasferte dell'Udinese.

* * *

Non crediate che l'Udinese non sia esistita in campo. Tutt'altro! Essa ha condotto moltissime azioni d'attacco, e solo che un po' di fortuna l'avesse assistita, avrebbe potuto segnare almeno due reti. Quei tiri di D'Odorico, di Tabanelli e di Faini che hanno sfiorato i pali stanno a testimoniare l'iniziativa dei bianco-neri ed i dodici, diciamo dodici, calci d'angolo, contro uno, tirati dall'Udinese, stanno pienamente a dimostrare che la difesa padovana ha stentato molto a liberarsi. Qui però dobbiamo constatare che di questi dodici tiri d'angolo, uno solo è stato raccolto dagli udinesi, tutti gli altri sono andati a finire sopra le teste od i piedi dei patavini. Perchè? Perchè i nostri, come altra volta abbiamo rilevato nella nostra « Ronda » non sanno appostarsi, non conoscono quale posizione devono prendere per ricevere o per andare incontro al pallone. Questa è una deficienza tecnica. Gli udinesi hanno poi beneficiato di altrettanti calci diretti, anche dal limite, e mai sono riusciti a creare con essi situazioni difficili per Visentin, Grassetto e Chinol. Perchè?

* * *

Questa sconfitta, sonorissima, ha servito almeno ad aprire gli occhi a molti, specialmente a quelli che credevano ad un cammino tutto cosparso di rose. L'entusiasmo va bene, ma talvolta il troppo ottimismo guasta. C'erano di quelli che ritenevano facile una vittoria udinese all'« Appiani »! Noi, seppur portati ad un pronostico ottimistico, non siamo andati più in là di una speranza in un pareggio. E se l'Udinese avesse adottato la sua tattica preferita forse sarebbe riuscita a rgranellare un altro punto in trasferta. Il Padova ha giocato bene — siamo d'accordo — ma ha avuto la fortuna di segnare subito (al 7' primo goal di Degli Esposti), e di galvanizzarsi, ottenendo sette minuti dopo il secondo punto con lo stesso giocatore. Al quarto d'ora 2-0 per il Padova! Quale altra squadra avrebbe potuto organizzarsi? Nessuna!

E tanto meno l'Udinese che era partita troppo allo sbaraglio, forse con troppa fiducia nei propri mezzi. E così, quando l'Udinese cercava in tutti i modi di porre un freno alla baldanza avversaria, sono piombati, come fulmini gli altri due gol del primo tempo. Nulla più da fare! Dopo, l'Udinese, ha fornito un buon secondo tempo, ottenendo qui la maggior parte dei calci d'angolo all'attivo (8) e impegnando sovente Visintin che — bisogna riconoscerlo — ha avuto dalla sua parte una buona dose di fortuna.

Il quinto gol di Cappello, giunto allo scoccare del 90', è un infortunio, e non diamo tanto peso alla segnatura, scaturita da una azione improvvisa, quando ormai il campo andava sfollandosi ed i giocatori stavano attendendo il fischio finale. Nel gioco del calcio c'è da attendersi di tutto. Per questo è bello ed attraente. Questa sconfitta dell'Udinese rientra nelle sorprese, ma secondo noi costituirà un episodio. Vincere non si poteva, pareggiare, forse sì, ma assai difficilmente, si poteva invece perdere più onorevolmente ma vi abbiamo già detto che nonostante tutto l'Udinese è stata anche disgraziata.

Il punteggio è avvilente, ma non ci ha scosso gran chè, perchè abbiamo osservato molto bene la squadra. Vi diciamo che l'impianto è sempre buono, occorre qualche ritocco, qualche salutare ritocco che dia maggior compattezza alla unità. Per esempio perchè insistere su Spivach che risente ancora le conseguenze dello strappo? Perchè escludere dalla formazione De Ieso che oggi è più in forma di un Dianti, ancora a corto di fiato e di lavoro, e di un Barbot che gioca troppo sulla difensiva non curandosi di sorreggere l'attacco?

A Padova Zorzi e D'Odorico sono stati quelli che si sono fatti valere di più. Tabanelli e Degano non si sono « trovati » come in altre occasioni, Faini è stato impreciso e sconclusionato, così pure Ciroi. Anche Gremese non è apparso all'altezza del compito e ci sembra che due punti avrebbe potuto evitarli: il quarto ed il quinto.

* * *

Sportivi non disperate! Vi abbiamo già detto che questa sconfitta costituirà un puro episodio isolato. La squadra è caduta, sì, ma è caduta in piedi; pur nell'avversa sorte — perchè sorte avversa ce n'è stata — ha dimostrato molte cose buone. Vedrete che domenica col Verona ritornerà ad essere la bella squadra che avete ammirato contro il Siena.

* * *

Cinquecento tifosi hanno accompagnato l'Udinese. Molto entusiasmo in partenza, avvilimento al ritorno. Più che naturale. Abbiamo però sentito molti prevedere cose catastrofiche; i soliti menagramo, quando si consideri che l'Udinese stando alle previsioni doveva cogliere il suo primo punto del campionato appena alla quarta giornata (con il Siena a Udine) costoro hanno da che ricredersi! Fiducia nei bianco-neri, ci vuole, specie in questo momento. Essi hanno ora, più che mai, bisogno del vostro appoggio e della vostra considerazione, sportivi udinesi.

Plinio Palmano

Marcatori: Degli Esposti (P.) al 7' Degli Esposti (P.) al 14', Cappello IV (P.) al 18', Degli Esposti (P.) al 27'; Cappello IV (P.) al 43' della ripresa.

Padova: Visintin; Chinol e Grassetto; Veratti, Benelle e De Marchi; Degli Esposti, Carnevali, Bedosti, Cappello IV e Giaretta.

Udinese: Gremese; Zorzi e Ciroi; Dianti, Gallo e Barbot; Faini, Spivach, D'Odorico, Tabanelli e Degano.

Arbitro: Della Role.

Guardialinee: Girardello e Giorgi.

Spettatori: 6000 circa.

Il campionato nazionale di calcio

Serie A

I RISULTATI

Partita	Risultato
Lazio-*Milano	2-0
*Genova-Novara	5-3
*Fiorentina-Bologna	1-0
Juventus-*Torino	2-1
*Modena-Venezia	2-2
*Triestina-Napoli	2-0
*Roma-Liguria	2-2
*Bari-Ambrosiana	3-0

LA CLASSIFICA

Squadra							
Venezia	5	3	2	0	9	4	8
Lazio	5	3	2	0	11	5	8
Ambrosiana	5	3	0	2	11	5	6
Genova	5	2	2	1	11	9	6
Roma	5	2	2	1	6	5	6
Triestina	5	3	0	2	6	5	6
Milano	5	2	1	2	9	6	5
Bologna	5	2	1	2	5	4	5
Torino	5	2	1	2	6	7	5
Bari	5	2	1	2	5	8	5
Juventus	5	2	1	2	4	7	5
Novara	5	2	0	3	6	9	4
Fiorentina	5	1	1	3	6	9	3
Liguria	5	0	3	2	5	8	3
Modena	5	0	3	2	3	5	3
Napoli	5	1	0	4	3	10	2

Serie B

I RISULTATI

Partita	Risultato
*Alessandria-Atalanta	0-0
*Palermo-Fanfulla	1-1
*Vigevano-Catania	1-1
*Pro Vercelli-Anconitana	1-0
*Molinella-Sanremese	4-0
*Padova-Udinese	5-0
*Livorno-Lucchese	3-1
*Verona-Brescia	3-1
Pisa-*Siena	3-1

LA CLASSIFICA

Squadra							
Fanfulla	5	2	3	0	9	3	7
Padova	5	3	1	1	16	7	7
Pro Vercelli	5	3	1	1	8	4	7
Lucchese	5	3	1	1	12	9	7
Udinese	5	3	1	1	10	8	7
Brescia	5	3	0	2	11	5	6
Atalanta	5	2	2	1	9	4	6
Alessandria	5	2	2	1	8	4	6
Livorno	5	2	1	2	9	7	5
Verona	5	2	1	2	6	5	5
Siena	5	2	1	2	9	9	5
Palermo	5	2	1	2	5	9	5
Anconitana	5	1	2	2	4	5	4
Pisa	5	2	0	3	9	15	4
Molinella	5	1	1	3	6	11	3
Sanremese	5	1	1	3	4	11	3
Vigevano	5	0	2	3	4	10	2
Catania	5	0	1	4	2	15	1

AMICHEVOLI

Pordenone B - Codroipo 3-3

Si è svolto a Pordenone il secondo incontro tra il Codroipo e le riserve pordenonesi. Le formazioni sono state le seguenti:

Codroipo: Dibrazzà, Mansutti, Cengherle, Bortolus, Asquini, Pascolo, Ghirardini, Baldassi, Morfilia, Bacchetti, Del Pratis, Peresson.

Pordenone I. tempo: Morandini, Sacilotto, Romano, Boscariol, Ottogalli, Pus, Cum, Bartolini, Gius, Ferracini, Gasparotto; II. tempo: Girardi, Manzon, Sacilotto, Fracas, Monticelli, Michelazzi, Cum, Carlot, Giust, Micheluz, De Marchi.

Il primo tempo ha visto una costante superiorità dei nero-verdi pordenonesi sostenuti da una mediana veramente forte. Sono stati segnati due punti: al 4' per merito di Cum e al 40' per merito di Giust. Nel secondo tempo invece il Pordenone ha schierato una formazione di ripiego composta di giovani dei quali soleva provare l'efficienza ed il valore, che è dimostrata nettamente inferiore della precedente e che ha subito la prevalenza degli ospiti. I rossi di Codroipo con gioco veloce e deciso sono riusciti a pareggiare le sorti della partita che si chiusa col risultato di 3 a 3.

Avieri Valvasone - Safrec 0-0

A Valvasone di fronte a un folto pubblico di sportivi si è svolto un incontro di calcio amichevole di preparazione al campionato di prima divisione tra la squadra locale Valvasone-Arzene e la Safrec di Udine.

Gli avieri di Valvasone si sono presentati sul campo nella formazione che nella difesa e nella mediana sarà probabilmente quella che inizierà il campionato.

L'incontro si è chiuso alla pari (0-0). Leggera prevalenza degli udinesi nel primo tempo. Prevalenza dei valvasonesi nel secondo. Ottime fasi difensive da ambo le parti. Sicuro e tempestivo il portiere valvasonese, massiccia la difesa che ha nel terzino destro Gherlone un elemento cauto e di sicuro rendimento. L'attacco non ha troppo soddisfatto specie nel suo reparto destro. La mediana ha svolto a trattati gioco di arginamento più che di collegamento. La Safrec è una squadra che darà del filo da torcere alle più agguerrite compagini partecipanti al campionato. Ottimo il portiere che ha parato un rigore sull'angolo destro.

Formazione squadra valvasonese: Peluffo; Gherlone e Di Giulio; Tacchini, Astolfi e Moretto; Mazzucchelli, Barbieri, Del Gronchio, Pavan e Castellan.

ATLETICA LEGGERA

Ferassutti e Bruno Del Giudice vittoriosi ad Ancona

Corrado Del Giudice 16.o nella maratona di Milano

Ad Ancona al G. P. Fidal gli atleti udinesi Ferassutti e Bruno Del Giudice si sono ben affermati vincendo rispettivamente i 100 metri ed i 1500 metri. I due forti elementi hanno contribuito a dare la vittoria assoluta su 8 regioni alla squadra della Venezia Giulia che passerà così il prossimo anno a competere in superiore categoria.

Ecco i risultati delle gare:

Metri 110 ostacoli: 1. Della Bernardina (3.a zona) in 16". *Salto in alto:* 1. Compagner (3.a zona) metri 1.80. *Corsa piana m. 400:* 1. Missoni (9.a zona) in 52"3/10. *Corsa m. 1500:* 1. Del Giudice (5.a zona) in 4'19"9/10. *Getto del peso:* 1. Testa (9.a zona) metri 13,75 (nuovo primato di zona). *Corsa piana metri 100:* 1. Ferassutti (5.a zona) in 11"2/10. *Corsa piana m. 5000:* 1. Andreatta (4.a zona) in 16'6/10. *Lancio del disco:* 1. Consolini (5.a zona) metri 48.05. *Salto in lungo:* 1. Violata (3.a zona) m. 6.70. *Staffetta 4 x 100:* 1. Venezia Giulia in 3'28"1/10. Nella classifica generale risulta prima la Venezia Giulia, con punti 55.

Alla maratona internazionale della « Gazzetta » svoltasi a Milano, Corrado Del Giudice si è piazzato 16.o compiendo 1 42 Km. del percorso in ore 3.02'06". Per lui è una buona affermazione considerato il valore dei partecipanti e le condizioni climateriche avverse.

Ci congratuliamo con gli atleti udinesi che hanno saputo così egregiamente chiudere l'attività dell'anno XVII.

Il 15 corr. munito dei conforti religiosi decedeva, dopo lunghe sofferenze, sopportate con eroica rassegnazione, il

Capitano di Vascello medaglia d'argento

ADOLFO ZOZZOLI

I PARENTI addolorati partecipano a tumulazione avvenuta, come da Suo desiderio.

Gemona, 16 ottobre 1939 - XVII.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

La XIII Leva fascista e l'inizio dell'anno scolastico

Austeri riti a Udine e in Provincia

Con brevi cerimonie, piene di una austera bellezza, si è iniziato ieri mattina a Udine e in Provincia, l'anno scolastico, e l'avvenimento ha coinciso con la celebrazione della Leva fascista, che si è svolta nel pomeriggio. Questa coincidenza ha reso particolarmente significativa la giornata elevando, nel cuore dei fanciulli e dei giovani, la importanza della ripresa annuale della loro attività intellettuale che viene così solennemente consacrata al servizio della Patria e del Regime.

E', del resto, di singolare rilievo che questi due momenti, così importanti della vita fascista, siano riuniti in un'unica giornata, poichè ciò sta a dimostrare la superiore unità che lega la organizzazione della G.I.L. alla Scuola fascista. Scuola e G.I.L. rappresentano due fasi della educazione fascista che si integrano a vicenda per cui libro e moschetto sono termini ormai uguali e simultanei di un inscindibile binomio. E' perciò che alle manifestazioni della Scuola hanno presenziato i gerarchi della G.I.L. ed a quelle della organizzazione giovanile sono stati presenti i presidi, i professori, gli insegnanti.

Nelle scuole udinesi

A Udine, nella mattinata, all'inizio dell'anno scolastico svoltosi in ogni Istituto e in ogni Scuola, sono intervenuti i componenti i Direttorii Federale e del Fascio di Udine, Ispettori Federali e Fiduciari dei Gruppi Rionali, in rappresentanza del Partito.

Hanno pure presenziato alle cerimonie rappresentanze civili e militari, ufficiali della G.I.L., reparti di giovani organizzati non studenti, famiglie di studenti, insieme con gli insegnanti. Ovunque il rito è stato aperto e concluso col saluto al Duce. I capi di ogni singolo Istituto hanno illustrato il significato delle celebrazioni in rapporto allo spirito della Carta della Scuola. Le scolaresche — che indossavano la divisa delle rispettive organizzazioni della G.I.L. — hanno ovunque eseguito i canti della Patria e della Rivoluzione.

Alla cerimonia svoltasi al R. Istituto tecnico industriale per costruttori aeronautici, è intervenuto il Segretario Federale che ha compiuto anche una rapida visita alle aule ed ai reparti di officina dell'Istituto.

Prima di entrare nell'aula magna, gremita di allievi e di famiglie, il Segretario Federale ha presenziato al rito di omaggio ai Caduti dell'Istituto.

Nell'aula magna il Preside ha tenuto il discorso inaugurale.

Dopo le parole del Capo dell'Istituto, il Federale ha intonato in coro con gli allievi e i docenti gli inni della Rivoluzione e dell'Impero ed ha quindi ordinato, come all'inizio della cerimonia, il saluto al Duce.

All'ingresso ed alla uscita prestava servizio d'onore un plotone armato di allievi.

Dopo i solenni riti svoltisi nelle varie Scuole primarie e secondarie, gli alunni hanno assistito a funzioni religiose. Quelli delle Elementari si sono recati al Tempio Ossario ove la Messa è stata celebrata dall'Arcivescovo che ha rivolto paterne parole agli scolari.

Il rito della Leva in piazza Vittorio Emanuele

Il rito della tredicesima Leva fascista si è svolto a Udine alle 16 in piazza Vittorio Emanuele. Vi hanno presenziato autorità e gerarchi, il Provveditore agli Studi e i Capi d'Istituto, rappresentanze delle organizzazioni fasciste, delle Forze Armate, delle Associazioni Mutilati e Combattenti, dei reparti d'Arma, degli insegnanti, delle organizzazioni del lavoro.

Sul terrapieno prima delle 16 erano schierati, perfettamente inquadrati, i reparti della G.I.L. maschile e femminile. Dinanzi al Tempietto dei Caduti per la Patria si erano adunate le autorità e gerarchie cittadine e le rappresentanze. Prestava servizio un reparto armato di genieri.

Poco prima delle 16 giungeva la colonna composta dalle scorte della Milizia e di squadristi e dalle rappresentanze dei Gruppi Rionali che accompagnavano, con la musica dell'11. Genio, i labari della Federazione dei Fasci di Combattimento, del Fascio di Udine, della Associazione famiglie Caduti, Mutilati e Invalidi per Causa della Rivoluzione, della G.I.L. maschile e della G.I.L. femminile che si collocavano dinanzi alla Loggetta ov'era pure la rappresentanza del Fascio Femminile.

Poco dopo un triplice squillo di attenti e le prime battute della Marcia Reale e di «Giovinezza» salutavano l'arrivo del Prefetto, del Comandante il Corpo d'Armata e del Federale. Erano presenti pure i generali delle Forze Armate, il Podestà col Vice Podestà, il Preside della Provincia, la Ispettrice provinciale della G.I.L. femminile e tutte le autorità e gerarchie

Il Federale ordinava il saluto al Duce, che echeggiava poderoso; quindi, mentre i reparti armati rendevano gli onori, veniva recata nel Tempietto una grande corona, quale omaggio ai Caduti da parte della G.I.L. Friulana. Salutato dagli squilli d'attenti e dalle prime battute della Marcia Reale e di «Giovinezza», saliva sul pennone, dinanzi al Tempietto, il tricolore.

Il Segretario Federale dava lettura del messaggio del Comandante generale della G.I.L., quindi pronunciava la formula del giuramento cui rispondeva l'unanime grido dei giovani: «Lo giuro!».

Sulla pedana predisposta dinanzi al Tempietto le coppie dei giovani di Leva si sono scambiati i simboli del passaggio di leva e il rito simbolico si è svolto rapido e preciso.

Il Segretario Federale ha consegnato al comandante della Legione «Tagliamento» l'elenco dei Giovani fascisti della classe 1917 che passano al Partito con la XIII leva.

Parole di fede

Quindi il Federale, rivolgendosi ai giovani, ha posto in evidenza il significato del rito rilevando che esso coincide con l'inizio dell'anno scolastico per affermare gli indissolubili legami esistenti tra la Scuola e la Gioventù del Littorio. Il Federale, dopo aver esaltato la bellezza del giuramento fascista e la potenza dell'Italia imperiale, ha elevato il pensiero ai Caduti per la Patria citandone l'alto esempio ai giovani dell'eroica terra friulana e dicendosi certo che essi sono pronti ad emularli se il Duce ci chiamerà a nuovi cimenti.

Vibranti acclamazioni al Duce hanno accolto le parole del Federale e la manifestazione si protraeva con ardente entusiasmo.

Ha parlato poi il Prefetto, del rito della Leva fascista, citando una frase del Duce che «il durare, verbo tipico della mentalità fascista, è in questo avvicendarsi per cui la vita continua nella vita e l'Idea trova sempre nuovi militi e nuovi confessori».

Dopo aver detto che i giovani rappresentano l'orgoglio del Fascismo e la certezza del domani il Prefetto ha messo in evidenza che tutto il popolo italiano oggi si stringe come un sol uomo, con animo sereno fiero e grato intorno al Duce, poichè sa che Egli ha il dono divino di non sbagliare mai e che la Sua prodigiosa opera porterà all'Italia un avvenire di giustizia, di prosperità e di grandezza.

Alla fine delle parole del Capo della Provincia, si è rinnovata una entusiastica dimostrazione nella piazza affollata di popolo.

Il saluto al Duce si è elevato ancora, poderoso, unanime dalle giovani schiere che poco dopo — conclusosi il rito della XIII Leva fascista con l'ammaina bandiera — rientravano alle loro sedi ravvivando ancora le vie cittadine con la loro fierezza e col loro entusiasmo.

Il rito della Leva si è svolto, come abbiamo detto, in tutta la Provincia. In 91 Fasci vi hanno assistito i fascisti senatori, consiglieri nazionali, componenti il Direttorio Federale, ispettori federali e dirigenti sindacali.

Le manifestazioni si sono compiute ovunque in forma austera e solenne e si sono chiuse con ardenti acclamazioni al Fondatore dell'Impero.

Il col. De Laurentis decorato di medaglia d'argento

Al col. Augusto De Laurentis, promosso per merito di guerra, è stata concessa in questi giorni la medaglia d'argento al valore con la seguente motivazione:

«Esperto comandante di unità costituita da reparti delle varie armi impiegata in operazioni di grande polizia coloniale con alta competenza, avveduta azione di comando e massima agilità manovriera, nei molteplici combattimenti contro ingenti forze ribelli, la guidava a ripetuti successi, contribuendo efficacemente a ristabilire la tranquillità di una vasta ed importante regione dell'Impero. In due duri combattimenti era a tutti di esempio per serena calma, coraggio personale e sprezzo del pericolo. — Albucò, 27 agosto - 12 settembre; Beghemeder, 10 ottobre - 20 novembre 1937-XVI».

Ed ecco la motivazione con la quale il valoroso ufficiale concittadino è stato promosso per merito di guerra:

«Ufficiale superiore di elette qualità morali e professionali, più volte decorato al valore, durante lunghi cicli operativi contro rilevanti forze ribelli guidando sempre al successo più completo la colonna ai suoi ordini, dimostrava alte capacità di comandante e doti ammirevoli di animatore e di trascinatore.

In delicati compiti affidatigli, armonizzava virtù di soldato e tatto politico, sì da conseguire risultati che portavano alla pacificazione definitiva di intere zone già ostinatamente in rivolta. — Goggiam, dicembre 1937 - settembre 1938 (territorio dell'Amara)».

PER L'AUTARCHIA

Visita di S. E. Tassinari a Torre di Zuino

Nel tardo pomeriggio di ieri S. E. Tassinari, Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste e la Bonifica integrale, ha compiuto una visita agli stabilimenti di Torre di Zuino per la fabbricazione della cellulosa.

Erano a riceverlo il Prefetto, il Segretario Federale, i senatori Mori e Conti, il cons. naz. Marinotti, il gr. uff. Donagemma ed altri dirigenti della Snia Viscosa, nonchè il presidente dell'Unione provinciale industriali e autorità locali.

Il Sottosegretario ha visitato tutti i canneti e lo stabilimento interessandosi alla lavorazione della canna gentile e compiacendosi per la crescente attività dei grandiosi organismi che recano un sì notevole apporto all'economia nazionale sul piano autarchico.

La presenza di S. E. Tassinari ha suscitato nelle maestranze entusiastiche dimostrazioni al Duce, che si sono rinnovate alla partenza del componente del Governo fascista.

Il Segretario Federale tiene rapporto ai gerarchi delle zone di Maniago, Spilimbergo e della Valcellina

Nella mattinata di domenica il Segretario Federale ha tenuto rapporto, nel Teatro del Dopolavoro di Maniago, agli Ispettori Federali Politici ed Amministrativi, ai Segretari Politici, Componenti i direttorii di Fascio, Vice Comandanti della G.I.L., Comandanti GG. FF., Comandanti AA. BB., Vice Comandanti della Mobilitazione Civile, alle Ispettrici di Zona, Segretarie dei Fasci femminili, Segretarie delle Sezioni massaie rurali di tutti i Fasci delle zone di Maniago, Spilimbergo e della Valcellina.

Erano presenti pure il Segretario provinciale del Dopolavoro, la Segretaria provinciale delle operaie e lavoranti a domicilio ed i Comandanti di Presidio della M.V.S.N. delle Zone convocate.

Il rapporto si è iniziato alle ore 9 con il saluto al Duce.

Il Segretario Federale, dopo di aver sottolineato i buoni risultati sin qui raggiunti, ha impartito le direttive per l'attività da svolgere, indicando, in modo particolare, i settori cui i Fasci dovranno dedicare le loro più attente cure: G.I.L., premilitare, penetrazione capillare, Fascio femminile ed assistenza.

Dopo il rapporto, che si è chiuso alle 12.30 con il saluto al Duce, il Federale si è recato, seguito da tutti i gerarchi, a rendere omaggio al monumento ai Caduti, deponendo una corona di alloro.

Successivamente il Gerarca ha preso cordiale contatto con la popolazione, ricevendo fascisti, umili popolani e quanti desideravano conferire con lui.

Prima di lasciare Maniago il Federale, circondato da gerarchi, squadristi e fascisti, è stato fatto segno a rinnovate entusiastiche manifestazioni di fede fascista all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

G. I. L. — Corso di stenografia

Si avvertono le iscritte al corso di stenografia che le lezioni avranno inizio giovedì 19 corrente. Saranno ammesse alla prima lezione solamente le organizzate che saranno al corrente col versamento della quota stabilita.

Coloro che non lo avessero ancora fatto sono pregate di passare all'Ispettorato Federale Femminile di via Asquini. Le lezioni verranno tenute alla Scuola di Avviamento «P. Valussi» nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 17.30 alle 18.30

Adunata delle "Fiamme Gialle"

I riservisti iscritti e non iscritti alla Coorte di Udine della Legione Finanzieri d'Italia sono invitati a presentarsi alla sede della Coorte stessa in via Grazzano n. 25, domenica 22 ottobre XVII, alle ore 15, per comunicazioni.

Negoziante denunciata per inosservanza dei prezzi

Ada Petrussa di G. B. da Pozzuolo, con negozio di alimentari è stata denunciata all'autorità giudiziaria perchè vendeva formaggio ed olio a prezzi superiori a quelli fissati dal listino dei prezzi massimi.

Rapporto del Fascio di Valvasone presenziato dal V. Federale

Nel pomeriggio di domenica il Vice Federale Zanello ha presenziato a Valvasone al rapporto di quel Fascio di Combattimento, tenutosi nella piazza del paese con l'intervento di tutte le organizzazioni fasciste con labari e gagliardetti e delle gerarchie politiche, delle autorità amministrative ed ecclesiastiche, nonchè di alcuni ufficiali dell'Esercito e di rappresentanze combattentistiche. Assisteva pure gran folla di popolo.

Al suo giungere il Vice Federale ha passato in rassegna le organizzazioni e quindi, alle ore 15, ha dato inizio al rapporto col saluto al Duce.

Dopo la relazione del Segretario del Fascio ha preso la parola il Vice Federale, commentando la relazione stessa, compiacendosi per la bella efficienza locale del Partito nelle sue varie branchie e impartendo direttive per l'attività da svolgere per il potenziamento delle organizzazioni.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce e, tra ardenti manifestazioni di fede fascista. Quindi, dopo la sfilata delle forze fasciste, si è formata una colonna che, con alla testa il Vice Federale, ha raggiunto il monumento ai Caduti, ove è stata deposta una corona di alloro.

Il Vice Federale si è recato quindi nella sede del Fascio, ove ha tenuto rapporto alle gerarchie locali, ascoltando le varie relazioni e impartendo direttive per i singoli settori. Alla fine della riunione i gerarchi hanno acclamato al Fondatore dell'Impero.

Ai possessori di autoveicoli

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni — Ufficio licenze autoveicoli — comunica:

I possessori di autoveicoli già collaudati con striscia rossa anteriormente al 25 agosto 1939 XVII, possono richiedere al Circolo ferroviario d'ispezione il rilascio del libretto di circolazione modello I. G. F.-OO-B sottoponendo al nuovo collaudo l'automezzo. Si rammenta che gli autoveicoli in possesso di libretto modello I.G.F.-OO-B sono esenti dal divieto di circolazione.

Due presuli in visita alle Grazie

Ieri mattina alla Basilica delle Grazie hanno celebrato la S. Messa all'altare della B. V. mons. Fortunato P. Devoto Vescovo Ausiliare di Buenos Aires e Terziario dei Servi di Maria e mons. Antonio Caggiano Vescovo di Rosario (America). Erano assistiti all'altare dai Padri Servi di Maria.

Nella sala Capitolare del Convento i Vescovi si sono intrattenuti con la Comunità e prima di lasciare il Convento hanno visitato la Basilica.

L'inizio delle lezioni al R. Liceo Ginnasio

Il Preside del R. Liceo-Ginnasio comunica, anche per mezzo della stampa, che le lezioni avranno inizio con oggi, 17 corr. regolarmente alle ore 8.30.

IL GIORNO

Martedì 17 ottobre (290-75)
S. Edvige regina

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Della Nea Carlo di Vittorio, Terzi Liliana di Domenico, Della Negra Miriam di Cirillo, Zuccolo Giuseppe di Francesco.

Pubblicazioni matrimonio: Morocutti Leonardo ingegnere con Del Negro Teresa casalinga.

Matrimoni: Pino Gabriele costruttore edile con Conte Elena tessitrice — Guelfi Enzo impiegato con Di Santolo Maria Angela civile, Olivo Pierantonio geometra con De Stefanis Maria impiegata, Quargnolo dottor Carlo tenente medico con Plateo Maria civile.

Morti: Bozzato Mariateresa di Giulia di mesi 6, Lenuzza Enrico fu Giovanni di anni 49 elettricista, Asquini Pietro di Mario di mesi 1, Forgiarini Santina vedova Spendra di Francesco di anni 64 levatrice, Tonutti Giosefia vedova Triburzio fu Osvaldo di anni 74 casalinga.

IL TEMPO

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Condizioni instabili, benchè in miglioramento sulle regioni settentrionali con cielo nuvoloso e qualche leggera precipitazione residua. Discreto altrove con annuvolamenti sparsi, specie sull'alto e medio Tirreno

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, manzo brasato, cotechino, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: da tutte le stazioni del Regno: ore 7.30-7.45: ginnastica da camera (primo e secondo corso) — Ore 11.30: Orchestrina Gnecco — 12.30 Melodie gradite. — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 21: Varietà, orchestrina moderna diretta dal m. S. Seracini col concorso di Nera Corradi, Nunzio Rossi e Antonio Basurto — 22: Concerto sinfonico diretto dal m. F.M. Napolitano — 23.15-24: Musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Firenze II - Roma II

Ore 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Fedra», tragedia in tre atti di Gabriele d'Annunzio, musica di Ildebrando Pizzetti; maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui, maestro del coro: Costantino Costantini - Indi: musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Ancona Roma III - Bari II - Milano II Torino II - Genova II

Ore 20.30: «Le miserie del signor Travetti», cinque atti di Vittorio Bersezio (prima trasmissione), regia di Aldo Silvani. — 22.10 (circa): Musica da ballo.

ARTIGIANATO

Importante riunione del Comitato provinciale

Nella Segreteria Provinciale dell'Artigianato è stata tenuta, sotto la presidenza del Segretario dottor Gino Sansoni, e con l'intervento dell'Ispettore Interprovinciale per la Venezia Giulia e la Dalmazia, cav. Manlio Germozzi, la riunione del Comitato Provinciale dell'Artigianato Fascista Friulano.

Dopo il saluto al Duce, comandato dall'Ispettore, il Segretario dottor Sansoni ha brevemente commemorato i camerati Guido Codutti Capo della Comunità della Liuteria e Doferi Primo consultore della Comunità del Legno, immaturamente scomparsi, ricordandone l'attività svolta come dirigenti e come artigiani.

La situazione contrattuale

Il Segretario ha fatto quindi una esauriente rassegna dell'opera svolta dalla Segreteria nel campo sindacale, economico, legale ed organizzativo.

Attraverso tale rassegna i diri dirigenti hanno potuto rendersi conto del vasto e complesso lavoro condotto dalla Federazione e dall'Organizzazione Provinciale allo scopo di dare una sempre maggiore consistenza alle forze produttive e di agevolarle, mediante lo studio dei vari problemi, il coordinamento delle attività, la messa a punto dei metodi di lavoro, nell'adempimento dei compiti ad esse conferiti nel quadro dell'economia locale e generale.

Per quanto riguarda la situazione contrattuale, il Segretario illustra la portata degli accordi integrativi recentemente stipulati, soffermandosi in modo particolare sulla parte concernente le categorie operaie che trovano maggiore impiego nelle aziende artigiane. Ha dato quindi notizia del prossimo inizio delle trattative per la regolamentazione salariale degli operai fotografi, acconciatori per signora e installatori d'impianti idrici, igienici e di riscaldamento.

In relazione alle osservazioni prospettate da alcuni dirigenti, il dott. Sansoni ha spiegato quanto è stato fatto in materia di apprendistato, ricordando la legge che ne disciplina l'esercizio e avvertendo che in merito dovranno essere emanate le norme di attuazione. Inoltre ha chiarito alcune circostanze riguardanti il contratto salariale stipulato per le aziende industriali e artigiane dell'edilizia.

L'Ispettore cav. Germozzi, dopo aver illustrato alcuni aspetti della procedura che deve essere osservata nella stipulazione dei contratti collettivi di lavoro, accenna ampiamente all'opera di collaborazione che i dirigenti devono presentare alla Segreteria, principalmente durante la fase preparatoria della stipulazione di un contratto, ponendo infine in rilievo come nello studio delle situazioni sia necessario mantenere una visione obbiettiva dei fatti che dovranno essere esaminati.

Vita sindacale

Nel campo sindacale il dott. Sansoni ha fatto rilevare che è stato condotto il consueto lavoro di assistenza, sia per la regolare e giusta applicazione delle leggi e dei contratti, sia per la definizione amichevole delle controversie di lavoro. Tale assistenza ha richiesto frequenti interventi presso gli Enti interessati.

Successivamente ha informato che opportune istruzioni sono state date alle aziende per la tempestiva ed esatta introduzione nei comuni di Aiello, Aquileia, Campolongo al Torre, Cervignano, Chiopris-Viscone, Malborghetto-Valbruna, Ruda, S. Vito al Torre, Tarvisio e Visco, delle norme che regolano l'applicazione del Decreto riguardante le Assicurazioni Sociali obbligatorie per l'invalidità e vecchiaia, tubercolosi, disoccupazione, e per la nuzialità e natalità.

Proseguendo ha ricordato ai dirigenti che l'attuale periodo di emergenza non esime le Ditte interessate dalla piena osservanza delle disposizioni sul «Sabato fascista». Ha ricordato altresì che dell'effettuazione di lavoro straordinario deve essere data sempre tempestiva notizia all'Ispettorato Corporativo. Circa la applicazione delle norme che stabiliscono il contributo dovuto dai datori di lavoro a favore della Cassa per le erogazioni delle indennità agli impiegati richiamati alle armi per esigenze di carattere eccezionale, sottolinea che il contributo stesso è dovuto nella misura di lire 2 per ogni cento lire di retribuzione, a decorrere dal 1° settembre u. s.

Nel campo economico

Passando al campo economico e legale il Segretario ha riferito in merito alle pratiche che sono state condotte presso Enti e privati per l'assegnazione dei lavori alle aziende artigiane e ha dato poi ragione delle indagini condotte in Provincia e dei dati successivamente comunicati alla superiore Federazione, per l'approvvigionamento dei materiali ferrosi, per la restituzione della tassa di scambio sui prodotti esportati e per la regolarizzazione dei rapporti con le Casse di Conguaglio. Le recenti disposizioni per il conferimento del granoturco agli ammassi collettivi, ha determinato, nella congiuntura tra il vecchio e il nuovo Regime, il sorgere di alcuni problemi per la soluzione dei quali la Segreteria non ha mancato di condurre accurate indagini e di prendere i debiti accordi con gli Enti e le Organizzazioni dei datori di lavoro interessate. Dopo aver accennato all'attività svolta dal Consorzio, alla revisione delle tariffe per gli autisti addetti al servizio pubblico di piazza, al rimborso degli interessi sui depositi cauzionali, al rilascio delle licenze di esercizio e di circolazione, al concorso Autarchico e al concorso per la creazione di un oggetto ricordo, all'inquadramento delle Società di Mutuo Soccorso, all'avviamento al lavoro degli operai rimpatriati, alla raccolta dei materiali ferrosi, il Segretario ha richiamato l'attenzione del Comitato sull'interessamento che la Federazione continua a svolgere a favore dell'Istruzione Professionale, ed ha segnalato che anche per l'anno scolastico 1939-40 ben 12 Scuole Professionali Consorziate, aventi in programma corsi serali a carattere artigiano, potranno fruire del contributo federale. E ciò indipendentemente dai Corsi organizzati in Provincia dall'Istituto Veneto per il Lavoro di comune accordo con la Segreteria dell'Artigianato.

Corsi professionali

Nel decorso trimestre sono stati tenuti due corsi di Disegno costruttivo a Cividale e a S. Vito al Tagliamento, due Corsi di taglio e cucito a Pordenone e a Sacile, un Corso di verniciatura del Legno a Codroipo e alcune dimostrazioni di saldatura autogena a Maniago, ove avrà luogo, dal 7 al 10 novembre p. v. un corso regolare.

L'Ispettore, prendendo la parola, svolge alcune considerazioni di carattere generale in materia di istruzione professionale e osserva che riuscirebbe certamente utile aggiungere, al programma dei corsi che dovranno avere in seguito svolgimento, anche un corso di contabilità aziendale e sui costi di lavorazione e preventivi.

In seguito, traendo lo spunto da tale argomento, l'Ispettore parla ampiamente della politica dei prezzi e dei compiti che ne derivano alle Organizzazioni Sindacali.

Il dott. Sansoni ha spiegato quindi gli scopi e le caratteristiche dei Littoriali del Lavoro Femminili e Maschili ed ha invitato i Dirigenti a far opera di propaganda tra gli Artigiani perchè facilitino in tutti i modi la partecipazione ai Littoriali stessi dei rispettivi dipendenti.

Circa l'attività svolta nel settore commerciale ha richiamato i recenti provvedimenti di esportazione e ha posto in rilievo il successo riportato dalla Mostra delle Coltellerie di Maniago, sorta ad iniziativa della Federazione del Partito, Mostra che si ripeterà ogni anno col preciso scopo di valorizzare e potenziare anche commercialmente i prodotti delle aziende industriali e artigiane locali.

Il Segretario ha chiuso la sua esposizione con una rapida rassegna del lavoro svolto nel campo organizzativo ed ha infine invitato i Dirigenti a voler intensificare la loro collaborazione all'attività della Segreteria.

Sulla relazione del Segretario hanno preso la parola alcuni camerati.

L'Ispettore ha riassunto la discussione ed ha tolto la seduta col saluto al Duce.

L'Artigianato friulano è in linea con tutte le sue forze centrali e periferiche, formanti un unico saldo organismo. Ed è veramente significativa la serena concordia dei nostri bravi artigiani, ciò che dimostra con quale ritmo gli organizzati seguano i propri rappresentanti e come questi operino in profondità, con fervore fascista, nel campo sindacale, economico ed assistenziale in genere. La importante riunione del Comitato provinciale dell'Artigianato è stata dunque una rassegna della proficua attività svolta e ad un tempo una salda base per l'azione da svolgere al fine di un sempre maggiore potenziamento organizzativo.

Agli abbonati

Causa il richiamo alle armi del propagandista-esattore preghiamo vivamente gli abbonati che non hanno ancora fatto il versamento del canone di rimettere gli importi dovuti o direttamente all'Amministrazione del giornale o a mezzo Conto Corrente Postale n. 9/4435.

Sarà sospeso l'invio del giornale agli abbonati che non vi avranno provveduto entro l'ottobre corrente.

TEATRO

Le recite di Micheluzzi

Dopo «L'onorevole Campodarsego», la spassosa commedia di Pilotto recitata con vivo successo domenica, la compagnia di Carlo Micheluzzi ha dato iersera al Teatro Puccini «Lassa pur che el mondo di ga!» di Arnaldo Boscolo, riscuotendo come sempre larga messe di applausi.

Margherita Seglin, che ha impersonato la simpatica figura della governante, e Carlo Micheluzzi che ha tratteggiato da par suo il complesso personaggio del cav. Favaroni, si sono divisi la maggior parte degli applausi. Gli attori giovani, dei quali ricordiamo, fra i principali della briosa commedia la brava Andreina Carli ed il brillante Gino Ravazzin, come Leo Micheluzzi ed i caratteristi Emilio Rossetto e Gina Germani, con l'efficacissima loro recitazione hanno collaborato al bel successo della serata.

Anche le parti minori del resto sono state condotte molto bene, mettendo in risalto l'affiatamento della Compagnia.

Questa sera ultima recita in serata d'onore di Carlo Micheluzzi con la divertente commedia in tre atti di Gino Rocca «Sior Tita paron»

Abolite nei vostri rapporti personali il «lei» femmineo, sgrammaticato, straniero, nato due secoli or sono in tempi di servitù.

Per sedici secoli gli Italiani lo hanno ignorato.

STATO CIVILE DI UDINE

15 e 16 ottobre 1939 XVII

Nati	4
Morti	5
Matrimoni	4

Riassunto settimanale

dall'8 al 14 ottobre 1939 XVII

Nati	25
Morti	15
Matrimoni	14

Una bicicletta rubata ritrovata al Monte

Dopo un controllo eseguito al Monte dei Pegni i carabinieri vollero andare a fondo sul pegno di una bicicletta da donna eseguito ancora il 25 settembre u. s. fatto dal pregiudicato Angelo Guglielmo, di 33 anni, residente a Salona d'Isonzo. Interessata della faccenda anche l'Arma di Gorizia è stato accertato che la bicicletta era stata trafugata in Desola di Salona d'Isonzo a Francesco Pital del luogo.

Il velocipede è stato pertanto sequestrato mentre il pegnorante è stato denunciato per furto.

SPETTACOLI

TEATRO

PUCCINI - Compagnia Veneziana Carlo Micheluzzi: SIOR TITA PARON di Gino Rocca. Ore 21.

CINEMATOGRAFI

ODEON - BALLO AL CASTELLO Capolavoro di eleganza e di grazia con Antonio Centa, Alida Valli. Successo. Ore 17.

SAVOIA - GIOIA D'AMARE — La più moderna commedia, con Irene Dunne e Douglas Fairbanks jr. - Fuori programma il super documentario Luce: «LE LINEE MAGINOT e SIGFRIDO». Ore 17.

IMPERO - SERATA DI GALA AL CIRCO PETER. Film emozionante, passionale con Harry Piel. Ore 17.

CECCHINI - L'AGONIA DELLE AQUILE. Una pagina di storia, i resti dell'ultimo quadrato di Waterloo. Interpreti: A. Ducaux e C. Remy. Ore 17.

ULTIME

Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE

Telefoni 8-80 - 1-15

Aerei tedeschi sul cielo della Scozia

Navi britanniche colpite
Quattro assalitori abbattuti

LONDRA, 16.

Sulla incursione di apparecchi tedeschi avvenuta nel pomeriggio di oggi in Iscozia, è stato da parte dell'Ammiragliato del Ministero dell'Aria e di quello della difesa interna diramato il seguente comunicato:

« Oggi sedici ottobre, tra le ore nove e le ore 13.30 aerei tedeschi hanno compiuto voli di ricognizione su Rosyth. Nel pomeriggio verso le 14.30 sono incominciati i bombardamenti diretti contro le navi britanniche all'ancora a Firth of Forth. A questa incursione hanno preso parte circa 12 aerei nemici. Tutte le batterie hanno aperto il fuoco e apparecchi di difesa hanno spiccato il volo per affrontare il nemico. Nessun grave danno è stato arrecato alle navi britanniche. Una bomba è rimbalzata sull'incrociatore Southampton, *causando lievi danni verso la prua. La stessa bomba ha poi colato a picco una imbarcazione dell'Ammiragliato e un motoscafo. Questa è stata la prima lesione causata da aerei nemici a navi britanniche.*

« A bordo dell'incrociatore Southampton *si sono deplorati tre feriti e sette a bordo dell'incrociatore* Edimburgo *a causa di alcune scheggie. Un'altra bomba è caduta presso il cacciatorpediniere* Mohawk *che stava ritornando in porto. La bomba è esplosa sull'acqua e le scheggie hanno ferito 25 persone dell'equipaggio le quali si trovavano sulla coperta. Il cacciatorpediniere ha subito solo qualche danno superficiale.*

« Almeno quattro degli apparecchi da bombardamento tedeschi sono stati abbattuti, di cui tre dagli apparecchi da bombardamento inglesi.

« Il primo contatto con le forze aeree tedesche è avvenuto al largo dell'isola May all'entrata di Firth of Forth alle ore 14.35. Due apparecchi nemici sono stati ricacciati verso il mare, un altro dieci minuti dopo è stato fatto precipitare in mare e si è incendiato. Un quarto d'ora più tardi un altro apparecchio nemico, dopo un violento combattimento, è stato pure abbattuto. Un terzo è stato distrutto durante l'inseguimento: due aviatori tedeschi sono stati salvati, ma uno di essi è morto ».

Il Ministero dell'aviazione annunzia che durante voli di ricognizione eseguiti ieri notte da una squadra di apparecchi britannici sulla Germania settentrionale e centrale sono stati lanciati manifestini di propaganda.

Commentando la perdita della « Royal Oak », *il* Times, *in un articolo editoriale, rileva che l'episodio per quanto doloroso rientra negli inevitabili rischi che una grande flotta da guerra deve affrontare se vuol detenere la padronanza dei mari.*

Il giornale dice che ci sarà certamente qualcuno che si domanderà perchè mai grandi unità come la « Royal Oak » *vengono esposte alle insidie del nemico. Ma, secondo il* Times, *sarebbe assurdo pensare che le più potenti unità possano essere tenute inoperose dietro gli sbarramenti dei porti.*

« La Nazione — scrive il giornale — sente tutto il cordoglio di questa perdita ma si guarderà bene dall'esortare i suoi marinai ad evitare i rischi che accompagnano il compimento dei doveri che spettano alla Marina britannica. Prima che la guerra sia vinta altre perdite di questo genere potranno essere lamentate e la Marina lo sa bene. Questo rischio tuttavia non sarà evitato rimanendo chiusi nei porti ma soltanto distruggendo i sommergibili tedeschi ».

Un altro bombardamento aereo è stato effettuato dai giapponesi su Ichwan base cinese dello Shensi settentrionale.

Il conte Sahai presidente della società agricola imperiale è stato nominato ministro dell'agricoltura.

E' terminato a Nanchino il consiglio di guerra al quale hanno partecipato tutti i capi delle forze giapponesi in Cina sotto la presidenza del generale Joshizo Sishio comandante in capo del corpo di spedizione nipponico in Cina. Il generale Sishio, illustrando il significato della istituzione di un comando superiore delle forze nipponiche in Cina, ha dichiarato che egli come comandante superiore deve aiutare in ogni modo il movimento nazionale cinese destinato alla costituzione di un nuovo governo centrale. Il generale ha concluso mettendo in speciale rilievo la sua determinazione di risolvere una volta per sempre la questione cinese che costituisce la più importante questione politica del Giappone nel momento attuale, accelerando il crollo di Ciang Kai Scek e del suo regime.

Due aerei inglesi sono stati abbattuti

BERLINO, 16.

Il D.N.B. comunica:

« Il giorno 16 ottobre fra le 14.30 e le 15.30 apparecchi aerei da bombardamento tedeschi hanno attaccato navi da guerra inglesi nel Firth of Forth. Due incrociatori inglesi sono stati colpiti da bombe di grossi calibro. L'attacco delle forze aeree germaniche ebbe luogo malgrado l'intenso fuoco di difesa inglese. Due dei caccia inglesi levatisi contro gli apparecchi germanici sono stati abbattuti. Due apparecchi tedeschi sono dispersi ».

Tokio pensa soltanto alla Cina

TOKIO, 16.

Il *Kokumin* dice che l'Inghilterra ha chiesto di riprendere le conversazioni con il Governo giapponese ma che questo tratterà le varie questioni separatamente e non in una conferenza.

Il presidente della federazione delle organizzazioni industriali del Giappone Gijro Fushiwara, in una dichiarazione fatta ai giornali del gruppo del *Nichi Nichi,* ha dichiarato che non è questo il momento di fare passi verso gli Stati Uniti per quanto concerne l'abrogazione del trattato di commercio e di navigazione nippo-americana del 1911 da parte degli Stati Uniti stessi. L'intervistato ha dichiarato che gli uomini d'affari giapponesi stanno facendo ogni sforzo per far fronte all'abrogazione del trattato di cui sopra e che al momento opportuno faranno passi verso gli Stati Uniti per la conclusione di un nuovo accordo eventuale. Egli ha posto quindi in rilievo che sarà presto raggiunto un accordo per sostituire il trattato abrogato e che quindi non è il caso di stare in pensiero.

L'aviazione dell'esercito giapponese ha svolto una intensa attività nella provincia dello Shansi. Un comunicato dalla zona delle operazioni informa che squadriglie di aeroplani dell'esercito giapponese hanno compiuto incursioni su Chienan, dove il partito comunista e l'esercito cinese hanno i loro quartieri generali. Il bombardamento che ne è seguito ha colpito gli obiettivi militari della zona, insistendo specialmente sulle caserme delle truppe comuniste, sulla cosidetta università militare comunista dello Shansi e sui depositi di essa. L'incursione è stata ripetuta due volte. Un'altra incursione è stata compiuta su Chiulemchen dove il generale Yen Hsi Shan ha sistemato il suo quartiere generale e qui sono stati bombardati gli obiettivi militari con notevole successo.

La rigorosa neutralità mantenuta dall'Olanda

BRUSSELLE, 16.

In un articolo dedicato alla neutralità dell'Olanda, l'inviato speciale del giornale *Soir* espone le basi della neutralità, politica, giuridica, ma sopratutta tradizionale olandese. Mettendo a punto le varie voci che sono corse ultimamente sulle relazioni tra l'Olanda e il Belgio, il corrispondente rileva il rifiuto categorico del Governo olandese circa l'eventualità di una alleanza militare e di contatti del suo stato maggiore con il Belgio, invocando il fatto che una tale collaborazione non è giustificata attualmente ma che, se le circostanze la rendessero necessaria, essa si stabilirebbe automaticamente. In margine a queste considerazioni il corrispondente del giornale insiste sulle dannose ripercussioni del blocco inglese che ostacola seriamente, come per il Belgio, la vita economica di quel popolo marinaro e commerciale.

Il blocco balcanico

BUDAPEST, 16.

Il *Hetefoe Reegel,* in un articolo sulla situazione internazionale, sottolinea l'importanza del riavvicinamento manifestatosi fra gli Stati dell'Europa sudorientale e mette in rilievo particolare che questo blocco come ha contribuito, finora a mitigare i diversi contrasti internazionali, così servirà, in avvenire, a facilitare l'avvicinamento economico tra i vari Paesi.

I lituani a Vilna

Progressiva esecuzione degli accordi baltici

CAUNAS, 16.

Le forze russe hanno cominciato l'evacuazione delle località del territorio di Vilna attribuite alla Lituania. L'ordine in tale regione viene mantenuto dalla milizia locale. Sono stati scambiati gli strumenti di ratifica del patto lituano russo. Sono imminenti le trattative per il rimpatrio dei tedeschi dalla Lituania.

I reparti motorizzati sovietici hanno incominciato a sgomberare il territorio di Vilna, dirigendosi verso la Russia bianca, mentre i primi reparti di cavalleria lituana hanno raggiunto Vilna, precedendo di una giornata di marcia la grande autocolonna, recante larghi rifornimenti di viveri per le popolazioni.

Le autorità militari lituane hanno preso in consegna la città di Vilna.

Si apprende da Tallinn che altre undici navi da guerra russe tra cui un incrociatore, comandato dallo ammiraglio Tributz sono giunte da Paldiski dove gli equipaggi hanno fraternizzato con la popolazione e proseguiranno per le altre basi baltiche. Un primo scaglione di 100 ufficiali russi si è diretto, attraverso Narva alle basi assegnate.

Si prevede che dei 39.000 tedeschi baltici residenti in Lettonia almeno 35.000 si trasferiranno in Germania.

Il Ministro della Guerra ha accettato le dimissioni di 15 ufficiali superiori teleschi-baltici che hanno optato per la Germania.

Per evitare l'affluenza verso il centro di Riga dei giudei che abitano alla periferia della città, il Ministro degli Interni ha vietato di riaffittare gli appartamenti sgombrati dai tedeschi senza speciale autorizzazione della polizia. E' partito il primo piroscafo con 700 rimpatriandi tedeschi diretti a Copenaghen.

i primi sei piroscafi provenienti dalla Lituania e uno di essi ha già effettuato lo sbarco del primo scaglione di 349 profughi che sono stati ricevuti dalle autorità e dalle organizzazioni del partito.

Ottimismo nei circoli finnici

HELSINKI, 16.

I corrispondenti della stampa dei Paesi baltici rilevano l'accentuarsi dell'ottimismo dei dirigenti finlandesi e la calma della popolazione.

Il Presidente della Repubblica Kyosti ha ricevuto in udienza i rappresentanti della stampa finlandese e i numerosi giornalisti stranieri qui convenuti nei giorni scorsi. In un breve discorso il Presidente Kyosti ha confermato che l'intera politica della Finlandia mira alla rigorosa difesa della neutralità del Paese. I rapporti colla Russia sia sovietica sono stati pasifici e normali dopo la conclusione del trattato d'amicizia del 1920. A proposito di questo e di altri trattati stipulati dalla Finlandia con la Russia Sovietica, il Presidente Kyosti ha detto: «Noi speriamo, che anche in avvenire a Russia farà onore a questi acordi. «La Finlandia ha ormai sotto alle armi, in pieno assetto di guerra, oltre 250.000 uomini. Oltre la metà degli abitanti della capitale, e cioè più di 300.000 persone, si è trasferita nelle provincie settentrionali.

Tedeschi di Lettonia sbarcati a Gdynia

BERLINO, 16.

A bordo del piroscafo *Scharhoern* è giunto a Gdynia il primo gruppo di tedeschi rimpatriati dalla Lettonia. Essi sono stati salutati da rappresentanti delle organizzazioni dei tedeschi all'estero.

In base a provvedimenti disposti dalla Germania i profughi tedeschi che abbandonano i paesi baltici per rientrare in patria in seguito agli ultimi avvenimenti verranno provvisoriamente ospitati a Danzica e a Gotenhafen. Si prevede che il numero di tali rimpatrianti non sarà inferiore ai 40 mila.

Tutti i polacchi che risiedono nel territorio occupato, dovranno abbandonarlo per essere avviati allo interno. Intanto a Gotenhafen fervono i preparativi e i lavori per accelerare lo sgombero, prevedendosi imminente l'arrivo dei primi scaglioni di profughi. Parte dei tedeschi che rientrano in patria si stabiliranno a Gotenhafen per sostituire la popolazione polacca che deve abbandonarla. Gli altri verranno avviati ad altri centri.

Nella serata di ieri sono arrivati

La Romania celebra il compleanno di Re Carol

BUCAREST, 16.

Oggi in tutta la Romania è stato festeggiato il 46° genetliaco di Re Carol II con manifestazioni organizzate dal fronte della rinascita nazionale le quali hanno assunto un carattere di solennità oltrechè nazionale di partito, in quanto dagli oratori ufficiali che hanno parlato nei vari centri del paese è stata posta sopra tutto in rilievo la figura politica di Carlo II come fondatore dell'attuale regime romeno. All'Atheneum di Bucarest il genetliaco del Sovrano è stato celebrato alla presenza di tutti i membri del Governo. Tutti i giornali dedicano al genetliaco del Sovrano quasi tutte le loro pagine, lasciando da parte, per una volta tanto, la situazione internazionale.

Il micidiale oscuramento delle vie di Londra

LONDRA, 16.

Nella rassegna giornaliera delle disgrazie avvenute a causa dell'oscuramento notturno viene riportato che ieri nelle strade di Londra sono rimaste uccise sei persone e 14 ferite gravemente in seguito ad investimenti automobilistici.

Si preannuncia l'imminente istituzione di un consiglio della industria nel quale faranno parte a base paritetica i rappresentanti sindacali sia degli operai che dei datori di lavoro. Tale consiglio avrà lo scopo di assistere il Governo nell'organizzazione dei rifornimenti di materiale bellico e, nel tempo stesso, di controllare le condizioni di lavoro.

Gravi lagnanze sono state presentate al comitato per lo sgombero degli alunni dalle scuole di Londra dalle persone che hanno ricevuto in consegna i bambini. Molte di esse reclamano per il fatto che, in taluni casi, l'igiene personale di questi ragazzi lascia molto a desiderare e che essi sono assai maleducati e indisciplinati. Alcuni di coloro che hanno i bambini in consegna hanno dichiarato di preferire il pagamento della multa di 50 sterline o la pena di tre mesi di carcere piuttosto che continuare a tenere simile gente nelle proprie case.

Ruprecht di Baviera è illeso a Monaco

BERLINO, 16.

A proposito della notizia data da vari giornali esteri secondo cui l'ex Principe ereditario di Baviera Ruprech sarebbe stato «misteriosamente ucciso» all'inizio della campagna in Polonia, da parte competente tedesca si dichiara che il Principe ha fatto ritorno il 1. ottobre u. s. da Savar in Ungheria dove si trovava ospite del fratello, a Monaco. Egli risiede tuttora nella metropoli bavarese.

Il presidente polacco ammalato di pleurite

PARIGI, 16.

Il nuovo presidente dello Stato nominale polacco è ammalato di pleurite. Il bollettino medico pubblicato stasera dichiara che il suo stato non presenta gravità. I medici hanno comunque prescritto all'ammalato riposo assoluto.

Il servizio aereo Svezia-Inghilterra e Brusselle-Londra

LONDRA, 16.

E' stato ripristinato il traffico aereo giornaliero tra Amsterdam e Londra, mediante l'allacciamento alla linea Stoccolma - Amsterdam e riprende così il traffico aereo tra la Svezia e l'Inghilterra.

La compagnia aerea belga «Sabena» ha riattivato il servizio giornaliero fra Brusselle e Londra ed oggi è giunto il primo apparecchio con dieci passeggeri.

IL TRAFFICO del porto di Basilea è sceso nel mese di settembre a 1387 tonellate invece di 220.000 tonn. registrate durante i mesi normali.

Acqua all'Istria

Il popolo acclama al Fondatore dell'Impero

POLA, 16.

S. E. Tassinari ha inaugurato stamane le condotte dell'acquedotto istriano che hanno raggiunto le città di Pisino e Parenzo. Le condotte che servono altri comuni istriani e interessano cinquantamila abitanti hanno una lunghezza complessiva di 45 chilometri che vengono ad aggiungersi ai 200 km. di condotte già in funzione in tutta l'alta e media Istria. Gli imponenti lavori oggi inaugurati hanno comportato un totale di oltre 100 mila giornate operaio ed uno scavo di oltre 110 mila metri cubi di materiale di cui 70 mila di roccia viva.

Accompagnato dal prefetto, dal federale, dal sen. Mori presidente del consorzio della bonifica integrale dell'Istria, dall'ammiraglio comandante la piazza marittima di Pola, dal generale comandante la divisione «Lombardia» e da altre autorità, S. E. Tassinari è giunto a Pisino alle ore 10.30, ricevuto dalle autorità locali e salutato da parte del popolo da una entusiastica manifestazione al Duce. *Il podestà ha espresso al sottosegretario la devozione e la riconoscenza del popolo al Duce per l'opera grandiosa la cui realizzazione era invocata ed attesa da decenni. S. E. Tassinari ha risposto dicendo che avrebbe portato al Fondatore dell'Impero, che pure nell'ora presente trova modo di dedicare alle opere del Regime la Sua costante ed amorosa attenzione, la voce riconoscente degli istriani* Quindi ha aperto la valvola della acqua ed un altissimo zampillo si è innalzato verso il cielo fra il grido esultante della folla.

S. E. Tassinari si è portato, quindi, a Parenzo dove la popolazione lo ha accolto con vibranti manifestazioni al Duce. Anche a Parenzo il sottosegretario ha inaugurato due fontane, una all'ingresso del paese e l'altra in piazza Vittorio Veneto. *Il podestà, nel salutare il sottosegretario, ha esaltato l'opera del Fondatore dell'Impero. S. E. Tassinari, rispondendo, ha affermato che mentre il latifondo della Sicilia in questa stessa settimana inizia la sua bonifica, dall'Istria alla Sicilia è un nome solo che sgorga dai petti del popolo: Benito Mussolini, che tramanda nei secoli le grandiose realizzazioni della Rivoluzione delle Camicie nere.* Le parole del sottosegretario sono state accolte dagli applausi della folla che ha lungamente acclamato al Duce. Dopo aver visitato la sede del Fascio, S. E. Tassinari ha preso congedo dalle autorità ed è ripartito alla volta di Trieste.

Nel nome del Duce

I prossimi lavori del convegno dell'istruzione tecnica e del Congresso delle Scienze

ROMA, 16.

Da Venezia è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

« I lavori delle 15 sezioni del primo convegno nazionale dell'istruzione tecnico-industriale, svolti il 13 e il 14 corrente mese presso il Centro di elettrologia, attraverso 450 relazioni e con oltre 1400 inscrizioni, si sono conclusi stamane al palazzo Ducale con l'assemblea delle sezioni riunite. Constatato il progressivo adeguamento delle scuole dei vari gruppi e gradi alla necessità delle strutture produttive, sono state formulate con cameratesco studio in collaborazione le proposte atte a rendere sistematici i rapporti fra scuola e industria per accrescere l'efficienza formativa delle categorie destinate alle attività industriali, con particolare riferimento ai postulati della Carta della Scuola e le finalità autarchiche del lavoro nazionale. La riunione plenaria si è conclusa entusiasticamente nel Vostro nome con la ferma volontà di attuare felicemente le Vostre direttive per il potenziamento tecnico economico dell'Italia fascista. - Bottai, Lantini, Volpi ».

Al Duce è pervenuto da Pisa il seguente telegramma:

« Gli scienziati d'Italia convenuti al congresso pisano per il centenario della Società italiana per il progresso delle scienze, chiudendo i propri lavori con notevoli risultati per l'avanzamento delle scienze per il bene della Patria, inviano un devoto omaggio, a Voi, Duce, simbolo della grandezza della nuova Italia imperiale e fascista. - Presidente D'Amelio ».

Udienze sovrane

PISA, 16.

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto stamane a San Rossore il prefetto di Pisa. Successivamente ha ricevuto il podestà il quale era accompagnato dal vice podestà e dal segretario generale del Comune.

Norme per l'impiego dei carburanti autarchici

ROMA, 16.

Per eliminare arbitrarie applicazioni d'impiego ad uso di carburanti di materie prime finora non usualmente impiegate per autoveicoli e che possano talvolta destare preoccupazioni per la sicurezza delle persone a bordo delle macchine o di terzi, sono stati invitati i circoli ferroviari d'ispezione, le prefetture e le altre autorità dipendenti perchè le autovetture, autobus ed autocarri esenti dal divieto di circolazione perchè non azionati a carburante liquido siano contraddistinti da uno speciale contrassegno che dovrà essere applicato in modo ben visibile sul parabrezza dell'automezzo e recanti gli estremi di immatricolazione della macchina. Inoltre il guidatore dovrà essere in possesso di una tessera che dovrà recare i dati di immatricolazione stessa. I circoli ferroviari d'ispezione sono stati incaricati della consegna della tessera e del distintivo ed a loro spetta il compito di scrivere gli estremi. E' bene a questo proposito precisare che sono carburanti autarchici solamente la legna o il carbone di legna per gli autogassogeni e il gas metano, nonchè l'alcole metilico e il benzolo il cui impiego è consentito per gli autobus di linea nei territori di pertinenza dei compartimenti di Bolzano e Roma. Il distintivo che rappresenta un disco con il fondo tricolore e sormontato da un fascio non potrà essere rilasciato a chi abbia effettuato adattamenti particolari o comunque abbia alterato qualsiasi dispositivo della macchina quale fu presentata al collaudo. Egualmente si avverte che nel nuovo genere di applicazioni non può essere consentito l'impiego di liquigas, gas illuminanti, acetilene, idrogeno e gas di cockeria. Qualsiasi autoveicolo non impiegante benzina o nafta senza distintivo e tessera lo si deve ritenere illecitamente circolante.

L'estrazione dei premi dei buoni del tesoro
Nove nuovi milionari

ROMA, 16.

Il giorno 24 corrente alle ore 10 presso la direzione generale del debito pubblico in via Goito n. 1, avranno inizio le operazioni preliminari di contazione e di ricognizione delle schede destinate all'estrazione dei premi da assegnarsi ai buoni del tesoro novennali delle 5 serie scadenti nel 1940 e delle 4 serie scadenti nel 1941. Le estrazioni dei nove premi di un milione e dei 9 premi da mezzo milione ciascuno avranno luogo il 27 di questo mese alle ore dieci nello stesso locale della Direzione generale del debito pubblico. Il sorteggio dei premi di minore importo verrà iniziato il giorno 30 corrente alla stessa ora e proseguito nei giorni successivi. Alle operazioni sopra indicate potrà assistere il pubblico.

Scambi commerciali italo-jugoslavi

BELGRADO, 16.

La delegazione commerciale italiana guidata dal direttore generale dell'istituto per gli scambi con l'estero è giunto a Belgrado e vi ha iniziato nel pomeriggio i lavori al Ministero del commercio.

In occasione della firma dell'accordo economico germano-jugoslavo il ministro degli esteri jugoslavo Zinzar Markovic ha dichiarato che con tale accordo è stata ottenuta una sistemazione soddisfacente nelle relazioni economiche tra i due Paesi. *« La Jugoslavia — ha detto il signor Markovic — desidera mantenere gli scambi commerciali con tutti i Paesi e sopratutto con i vicini poichè la collaborazione fra i popoli in tutti i campi diminuisce la possibilità di finzioni e di malintesi ».*

Ripresa della linea aerea Italia-Tunisia

ROMA, 16.

Da oggi la linea aerea Trieste, Pola, Lussino, Zara, Ancona, viene intensificata da trisettimanale a giornaliera con il medesimo orario vigente. Anche da oggi è stato ripreso il servizio della linea diretta Roma-Tunisi che si effettua nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì con partenza da Roma alle 9.10 e arrivo a Tunisi alle 12.10; martedì, giovedì e sabato con partenza da Tunisi alle ore 7.50 e arrivo a Roma alle 10.50. L'attuale linea turistica viene prolungata da Palermo a Tunisi e conservando la frequenza trisettimanale e l'orario vigente fino a Palermo, proseguirà da Palermo con partenza alle ore 11.15 e arrivo a Tunisi alle 12.45. La partenza da Tunisi avrà luogo alle 7.50 con arrivo a Palermo alle 12.20.

New York dotata di un nuovo aeroporto per i servizi transoceanici

NEW YORK, 16.

E' stato inaugurato il nuovo aeroporto municipale di New York che sarà da oggi conosciuto sotto la denominazione di North Beach e sarà il porto aereo terminale delle linee aeree commerciali americane e servirà da base di arrivo e di partenza ai velivoli destinati ai servizi aerei transoceanici. L'aeroporto dispone di sette vastissime aereorimesse e di quattro piste in cemento, di cui una della lunghezza di circa duemila metri. Il nuovo aeroporto potrà soddisfare il traffico per una media di 10 mila viaggiatori al giorno ed è costato 40 milioni di dollari.

L'Eiffel in tenuta di guerra

PARIGI, 16.

Anche la torre Eiffel viene messa in tenuta di guerra. Per renderla, infatti, meno visibile da lontano, la direzione della difesa passiva parigina la stà facendo interamente dipingere in grigio. Varie migliaia di chili di vernice sono necessari per condurre a termine l'opera alla quale sono intente numerose squadre di operai.

Carbone belga acquistato dalla Francia

BRUSSELLE, 16.

I delegati dei principali gruppi di commercianti di carbone francesi sono giunti a Brusselle per concludere vari accordi relativi alla ripartizione delle spedizioni di carbone belga in Francia. Tale ripartizione verrà fatta in base ad un minimo di potenziale di acquisto prestabilito per ciascun commerciante. Secondo statistiche ufficiali il quantitaitvo di carbone esistent nei magazzini belgi sono diminuiti durante lo scorso mese di settembre di 288.810 tonnellate. La diminuzione che è stata registrata in tutti i bacini carboniferi senza distinzione, è dovuta prncipalmente alla scarsezza di mano d'opera ed al blocco marittimo.

Il "Degrasse,, a New York

NEW YORK, 16.

Il transatlantico francese *Degrasse* è qui giunto con a bordo 250 passeggeri soltanto. La nave a causa della situazione internazionale interromperà i suoi viaggi e rimarrà nel porto di Nuova York accanto al *Normandie* e all'*Ile de France.*

La morte del sen. Nicolini

FERRARA, 16.

Il sen. Pietro Nicolini si è spento questa mattina a Ferrara. Era presidente della Cassa di risparmio di Ferrara da 10 anni. Fu sindaco della città e deputato al Parlamento in tre legislature.

Notizie brevi

Dall'Estero

AL TEATRO NAZIONALE dell'Opera di Monaco è stata rappresentata la « Tosca » di Puccini in edizione italiana diretta dal maestro Kraus. Protagonista è stato il tenore Sinimberti dell'Opera statale di Berlino. La serata ha avuto straordinario successo.

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE della Russia negli ultimi nove mesi raggiunge la somma di rubli 67 miliardi 907.000.000, mentre nello stesso periodo dello scorso anno ammontava soltanto a 58.768.000.000 rubli. Il 20 per cento di tale aumento è peraltro costituito da produzione di armamenti e per la industria delle macchine radio.

IL GIORNALISTA UNGHERESE Sellei corrispondente di vari giornali magiari che risiedeva a Varsavia e che lasciò la capitale polacca insieme al corpo diplomatico, sarebbe scomparso.

E' PARTITO PER MOSCA il ministro turco dell'agricoltura accompagnato da tecnici agricoli per visitare l'esposizione russa di agricoltura.

A 60 KM. KIROV, sulle rive dei fiumi Ciuna, Piavka e Mavra è stata costruita una stazione sperimentale per l'allevamento e lo studio di animali polari utilizzabili a scopo commerciale. In questa stazione si trovano numerosi alci, cervi polari, lontre o martore.

LA SEZIONE STUDI ORIENTALI dell'Accademia delle scienze di Mosca ha inviato nella Buriato Mongolia una missione di specialisti per studi e ricerche di antichi monumenti di manoscritti e tibetani di libri, miniature artistiche quadri su seta o legno e di strumenti musicali.

IL GENERALE GIAPPONESE Cerauchi ha avuto parole di viva simpatia per l'Italia e ne ha esaltato la potenza militare ed i successi ottenuti nel campo autarchico in una sua visita a New York.

Dall'Italia

OLTRE 200 SCIENZIATI che hanno partecipato alla 28.a riunione della Società Italiana per il progresso delle scienze a Pisa hanno visitato Volterra, recandosi quindi alle regie saline e agli stabilimenti boraciferi di Larderello.

L'EROICA FIGURA del grande siciliano generale Giovanni Ameglio è stata rievocata al Teatro massimo Bellini di Catania, dal prof. Varo Varanini, presenti autorità, gerarchie e grande folla di pubblico plaudente.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	16	13
Parigi	44.60	45.25
Londra	78.70	79.92
New York	19.80	19.80
Belgio	331.35	331.50
Olanda	1051.—	1051.50
Svizzera	444.50	444.65
TITOLI DI STATO		
Rendit. Ital. 3.50%	72.60	72.60
Rendita 5%	92.90	92.75
Redim. 1934 3.50%	68.90	69.02
Redim. 5% immob.	93.80	93.80
Buoni Tesoro 1940	99.75	99.95
» » 1941	100.10	100.20
» » 1943	90.10	90.25
» » 1944	95.65	95.40
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	91.10	91.10
I.R.I. STET 4%	625.—	615.—
I.R.I. 4.50%	454.—	454.—
E.L.F.E.R. 4.50%	461.—	461.—
Pubbl. util. 6%	491.—	490.—
Pubbl. util. s. tel. 6%	497.50	498.—
Credito Nav. 6.50%	501.—	502.—
Edison em. 931 6%	503.—	504.—
Emiliana 6%	496.—	495.—
Merid. di elettr. 6%	495.50	495.—
Soc. eser. tel. 6%	486.—	482.—
AZIONI		
La Centrale	1125.—	1119.—
Mediterranee	536.—	537.—
Meridionali	935.50	934.—
Coton. Cantoni	4025.—	4025.—
Coton. Olcese	600.—	594.—
Tessuti stampati	1016.—	1010.—
Linif. Canap. Naz.	654.—	648.—
Manif. Rossari-Varzi	706.—	692.—
Manif. Rotondi	530.—	510.—
Manif. Tosi	87.25	86.—
Manif. Cot. Merid.	288.—	283.—
Unione Manif.	376.—	371.—
Lanif. Gavardo	647.—	625.—
Lanif. Rossi	3005.—	3000.—
Lanif. Targetti	106.50	106.—
Cascami seta	392.—	395.—
Chatillon	96.25	93.75
Snia Viscosa	406.—	396.—
Ansaldo	61.50	59.25
Ilva	246.50	247.—
Monte Amiata	460.—	461.—
Montecatini	194.25	189.25
Dalmine	186.50	186.—
Breda	390.—	385.—
Bianchi	122.50	122.75
Isotta Fraschini	24.—	23.87
Fiat	496.—	495.50
O.M.I. già Reggiane	—.—	100.75
Adriatica di Elettr.	193.25	191.—
C.I.E.L.I.	360.—	363.—
Dinamo	400.—	400.—
Edison	341.—	338.50
Edison Postergato	258.—	258.—
Elettrica Bresciana	364.—	359.—
Valdarno	210.50	209.60
Emiliana	630.—	630.—
Forze Idr. Lig.	—.—	158.—
Cisalpina priv.	160.—	159.50
Cisalpina ord.	161.50	160.—
Seso	95.75	94.75
Sip	63.75	63.25
Tirso	185.—	192.50
Vizzola	500.—	498.50
Merid. Elettr.	340.—	340.—
Terni	277.—	272.50
Unes	12.45	12.25
Tecnomasio It. B.B.	122.—	188.—
Distillerie Italiane	216.—	215.—
Eridania	668.—	670.—
Raffin. Lig. Lomb.	783.—	785.—
Romana Zuccheri	—.—	97.75
A.N.I.C.	106.75	107.50
Fondi Rustici	107.—	107.—
Beni Stabili Roma	221.—	221.—
Comp. It. Gr. Alb.	57.75	57.—
Cementi Bergamo	277.—	272.—
Pirelli Italiana	1735.—	1820.—
Pirelli e C.	721.—	720.—

Inizio di settimana soddisfacente sia come volume di scambi che come prezzi. Dopo un'apertura in netta sostenutezza specialmente su alcuni valori come Centrale, Snia, Montecatini, Edison e Pirelli Italiana avvantaggiatisi di parecchie unità, una flessione poco dopo l'inizio fa ripiegare leggermente la quota. La chiusura specialmente per i titoli più speculativi avviene in netta miglioria e a prezzi poco variati per gli altri. Nel dopolistino affari sempre animati e quotazioni pressochè stazionarie.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

IL PRETORE DI UDINE

in data 29-4-1939 XVII ha pronunziato il seguente Decreto

contro

PIGANI TERESA fu Angelo nata il 2-12-1873 in Udine resid. in Pasian di Prato per avere il giorno 12-12-1938 in Udine posto in vendita latte annacquato e quindi non integro.

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di L. 500 di multa e L. 50 di ammenda ed ordina la pubblicazione per estratto nel giornale « Il Popolo del Friuli ».

Per estratto conforme all'originale.

Udine, lì 13 ottobre 1939-XVII
IL CANCELLIERE
De Ecclesiis

IL PRETORE DI UDINE

in data 31-7-1939 XVII ha pronunziato il seguete Decreto

contro

MARIONI MARIO di Angelo nato il 1-6-1901 a Udine res. in Pasian di Prato, fraz. Passons per avere il giorno 22-3-1939 in Passons posto in vendita nel suo esercizio vino rosso avente una gradazione alcoolica inferiore al minimo prescritto.

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di L. 100 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale « Il Popolo del Friuli ».

Per estratto conforme all'originale.

Udine, lì 13 ottobre 1939-XVII
IL CANCELLIERE
De Ecclesiis

IL PRETORE DI UDINE

in data 31-7-1939 XVII ha pronunziato il seguete Decreto

contro

ROSSI ADELCHI di Francesco nato il 12-5-1921 a Lestizza resid. a Tavagnacco per avere il giorno 30-4-1939 in Udine posto in vendita latte annacquato e quindi non integro.

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di L. 50 e L. 20 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale « Il Popolo del Friuli ».

Per estratto conforme all'originale.

Udine, lì 13 ottobre 1939-XVII
IL CANCELLIERE
De Ecclesiis